

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI

**GUIDA DELLO STUDENTE**  
DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA  
DI FOGGIA

Anno Accademico 1996-97

### **Presentazione**

*Il patrimonio informativo sulle attività didattiche offerte dall'Università di Bari, si arricchisce ulteriormente con la pubblicazione della presente Guida.*

*Una pubblicazione che questo Ateneo mette a disposizione degli studenti di Capitanata per sensibilizzarli a collaborare, a confrontarsi in autonomia, con dinamismo e creatività, con i docenti e il personale tecnico amministrativo nel processo informativo epistemologico e ontologico di quella realtà.*

*Un impegno, quindi, di soggetti con ruoli diversi ma tutti costantemente protesi al raggiungimento di un comune obiettivo.*

*L'auspicio è che la pubblicazione di questa nuova Guida, come le altre pubblicate dall'Università di Bari, rappresenti il punto di partenza per il conseguimento di questo risultato, relegando ad un ruolo di secondo piano l'obiettivo di prima informazione sulla Facoltà della Guida stessa.*

Aldo Cossu  
*Rettore dell'Università di Bari*

Per lo studente universitario la Guida della propria Facoltà è importante in quanto ha lo scopo di fornire tutte quelle informazioni aggiornate di cui egli necessita e che spesso ha difficoltà a reperire, soprattutto se risiede fuori sede.

Molte delle informazioni, in particolare quelle relative alla struttura didattica dei corsi, sono pubblicate nella Guida dello Studente dell'Università di Bari, ma, a mio parere, ne occorrono molte altre, affinché lo studente possa fruire in modo più completo di quanto la Facoltà gli mette a disposizione.

La Facoltà di Economia di Foggia è in continua evoluzione: vi saranno nuovi corsi, nuove discipline, nuovi docenti, per cui si renderà necessario, già nei prossimi mesi, rivedere, integrare e completare il contenuto della Guida. Sarà, pertanto, utile l'apporto di colleghi, studenti, personale tecnico e amministrativo e di quanti vorranno contribuire affinché possa sempre illustrare la situazione reale della Facoltà.

Questa pubblicazione è il documento ufficiale attraverso il quale la Facoltà di Economia di Foggia si presenta all'esterno e viene utilizzata come strumento di lavoro dalle altre Università e dalle Case editrici.

La pubblicazione della Guida dello Studente è stata possibile grazie alla collaborazione di tutto il personale non docente della Facoltà.

Valeria Spada  
Preside della Facoltà

**Cenni sulla storia della Facoltà di Economia di Foggia**

Foggia ha da sempre sentito l'esigenza di avere la propria Università. Già nel Settecento vi erano alcune cattedre accademiche: Umanità e Retorica, Filosofia, Legge. Esse furono istituite dal decurionato, in modo da avere in loco una scuola per gli studi superiori ed evitare che i figli della emergente borghesia andassero a Napoli per il completamento dei loro studi. Già da allora vi furono a Foggia grandi avvocati e magistrati a motivo della presenza dello speciale Tribunale doganale e del relativo foro.

Inoltre gli stessi conventi rappresentavano un punto culturale considerevole, custodendo ricchissime biblioteche con una notevole quantità di testi, non solo religiosi, che passarono poi al demanio a seguito della normativa riguardante la confisca dei beni agli ordini religiosi all'indomani dell'Unità d'Italia.

Successivamente altre cattedre furono istituite a Foggia all'inizio del secolo scorso: Fisica ed Agricoltura, Economia Rurale, Filosofia e Matematica, Retorica, Umanità, Grammatica, in corrispondenza della trasformazione dell'economia da prettamente pastorale in agricola.

Altre cattedre di Diritto e Procedura Civile, Diritto e Procedura Penale, Scienze naturali e Chimica, Anatomia Umana Comparata e Fisiologia vennero attivate nel 1858. In seguito all'Unità d'Italia, uno dei primi provvedimenti emanati nel campo della pubblica istruzione riguardò la soppressione dell'ordine dei Padri Gesuiti (decretata l'11/9/1860). Così, in circa due anni, tutte le cattedre foggiane furono definitivamente soppresse, vittime anche della politica post-unitaria indirizzata soprattutto alla laicizzazione dello Stato (da: de LEO CARMINE, *Storia dell'amministrazione giudiziaria a Foggia ed in Capitanata...*,1990; de LEO CARMINE, *Cattedre accademiche ed universitarie a Foggia nei secoli XVIII-XIX*, Grafilandia - Foggia, 1991).

Da allora non si è parlato più di una Università a Foggia fino all'anno accademico 1988/89, anno in cui il Consorzio per l'Università di Foggia ha organizzato alcuni "seminari" svolti da docenti della Facoltà di Economia di Bari. A questi sono seguiti, nell'anno successivo, alcuni "seminari" di docenti della Facoltà di Giurisprudenza e nell'anno accademico 1991/92 quelli di docenti della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Dall'anno accademico 1990/91 a Foggia sono stati attivati i corsi universitari ufficiali, relativi alle Facoltà di Economia, Giurisprudenza e Agraria, "gemmate" delle relative Facoltà di Bari. Nell'anno accademico 1992/93 sono stati attivati il Diploma Universitario in Economia e Gestione dei Servizi Turistici, il Diploma Universitario in Produzione Vegetale, il Diploma Universitario in Ingegneria Meccanica, il Diploma Universitario in Scienze Infermieristiche e nel 1993/94 sono stati attivati il primo e il quarto anno del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Il primo anno accademico ufficiale (1990-91) del Polo Universitario di Foggia è stato inaugurato il 12 gennaio 1991 alla presenza del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, del Magnifico Rettore e del Senato Accademico dell'Università di Bari, oltre che di varie Autorità, docenti e studenti.

La Facoltà di Economia di Foggia è divenuta autonoma nell'anno accademico 1994/95 con la conseguente costituzione del Consiglio di Facoltà. In data 11/11/1994 lo stesso Consiglio ha nominato il Preside della Facoltà: la prof.ssa Valeria Spada.

Nell'anno accademico 1995/96 è stato attivato il Diploma Universitario in Economia e Amministrazione delle Imprese.

Per quanto riguarda la Facoltà di Economia gli studenti immatricolati nei vari anni accademici sono stati i seguenti:

Anno Accademico	Immatricolazioni	Totale iscritti
1990-91	545	545
1991-92	679	1068
1992-93	659	1451
1993-94	698	1834
1994-95	614	2118
1995-96	662	2551
1996-97	460	2396

La Facoltà di Economia è situata in Via IV Novembre, 1. L'edificio, costruito verso la fine del secolo scorso, è costituito da un corpo pentagonale. Inizialmente adibito ad Istituto liceale ("V. Lanza"), durante il primo conflitto mondiale fu utilizzato parzialmente come ospedale per i militari feriti e, dal 4 ottobre 1923, fu inaugurato a sede del Tribunale civile e penale. Nel 1931 fu collocato sul fastigio della facciata un orologio elettrico, ancora esistente, vera meraviglia per quei tempi.

Nel 1990, trasferito il Tribunale nella nuova sede, l'edificio è stato dato in comodato dal Comune di Foggia all'Università di Bari ed è divenuto la sede dell'Ateneo Foggiano. Lo stabile è stato man mano reso idoneo alle esigenze dell'Università con lavori di ristrutturazione.

#### **Gli sbocchi occupazionali della Laurea in Economia e Commercio**

In un mondo del lavoro in continua evoluzione e trasformazione, la Laurea in Economia e Commercio è quanto mai attuale e adeguata alle esigenze del mercato.

Ciò deriva dalla struttura poliedrica, equilibrata e diversificata degli insegnamenti impartiti che afferiscono a quattro aree scientifico-disciplinari: aziendale, economica, giuridica, matematico-statistica.

Le conoscenze informatiche e linguistiche sono, inoltre, per il laureato in Economia e Commercio, gli strumenti che rafforzano e adeguano la sua preparazione alle attuali esigenze del lavoro.

Un buon curriculum di studi gli renderà possibile l'accesso e l'inserimento nel mondo professionale e occupazionale in qualità di:

- dottore commercialista, previo conseguimento dell'abilitazione professionale dopo aver superato l'esame di stato alla libera professione ed essersi iscritto all'albo dei dottori commercialisti;

- dipendente di aziende private nel settore della produzione, della commercializzazione, terziario e dei servizi;

- dipendente di aziende pubbliche nella carriera impiegatizia o direttiva, previo concorso pubblico;

- docente negli istituti di istruzione secondaria relativamente ad alcuni insegnamenti dell'area aziendale, economica, giuridica, matematico-statistica.

E' sempre più importante che lo studente in Economia e Commercio acquisisca nel corso degli studi una solida preparazione di base per la sua qualificazione professionale, anche mediante una scelta attenta degli insegnamenti che inserirà nel piano di studi.

La preparazione del laureato può essere successivamente orientata e qualificata con la frequenza a corsi di specializzazione e a Master che lo indirizzino verso settori di più particolare interesse professionale.

#### **Gli sbocchi occupazionali del Diploma Universitario in Economia e Amministrazione delle Imprese**

Il Corso di Diploma Universitario in Economia e Amministrazione delle Imprese ha come obiettivo quello di formare diplomati in grado di svolgere, sia all'interno dell'azienda, sia come consulenti esterni, le diverse attività connesse all'organizzazione e alla gestione.

In particolare sarà consentito ai diplomati:

- l'accesso alla libera professione di ragioniere commercialista;
- l'iscrizione all'albo dei revisori contabili per il controllo dei conti;
- l'impiego in aziende di piccole e grandi dimensioni, pubbliche e private, con specifiche mansioni gestionali e programmatiche.
- la revisione e certificazione aziendale, nazionale e internazionale;
- l'attività autonoma imprenditoriale;
- l'impiego in genere in tutte le attività che non richiedano l'approfondimento teorico-metodologico impartito nei corsi di laurea.

#### **Gli sbocchi occupazionali del Diploma Universitario in Economia e Gestione dei Servizi Turistici**

Il Corso di Diploma Universitario in Economia e Gestione dei Servizi Turistici ha come obiettivo quello di formare delle figure professionali che, grazie alla loro preparazione, possano essere destinate a svolgere funzioni di concetto per far fronte alle esigenze organizzative ed amministrative nel settore delle aziende turistiche private e pubbliche e degli organismi di promozione turistica.

In particolare, i diplomati potranno essere inseriti nel settore turistico sia pubblico che privato:

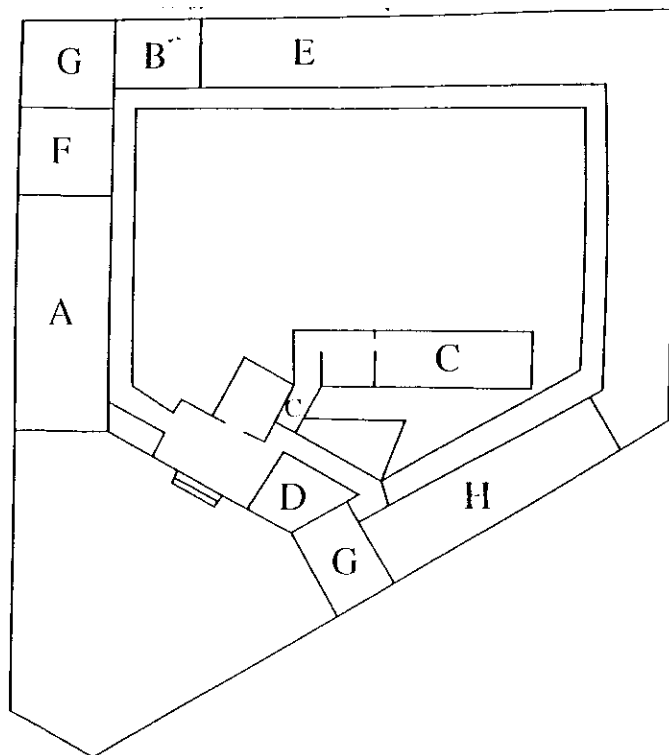
- nella produzione sia di beni e di servizi destinati al turista, nei differenti comparti produttivi (ricettività nelle più diverse forme presenti sul mercato, ristorazione, "pacchetti di viaggio e soggiorno", trasporti, servizi di accoglienza, ricreativi, ecc.), sia di servizi alle imprese (marketing, comunicazione, ricerche di mercato, ricerca, selezione e formazione professionale, ecc.);
- nell'intermediazione (agenzie di viaggio e altri intermediari);
- nella gestione pubblica (enti nazionali, regionali, APT, agenzie strumentali, ecc.).

**Notizie logistiche**

Le aule di lezione sono prevalentemente situate al primo piano dell'edificio sito in Via IV Novembre, 1, dove è collocata anche la Presidenza della Facoltà, mentre gli studi dei docenti, suddivisi secondo le varie aree disciplinari, il laboratorio didattico di informatica, la Biblioteca, la Segreteria Studenti ed il self-service per le iscrizioni sono al piano terra. Adiacente all'atrio d'entrata è situata la Cappella Universitaria.

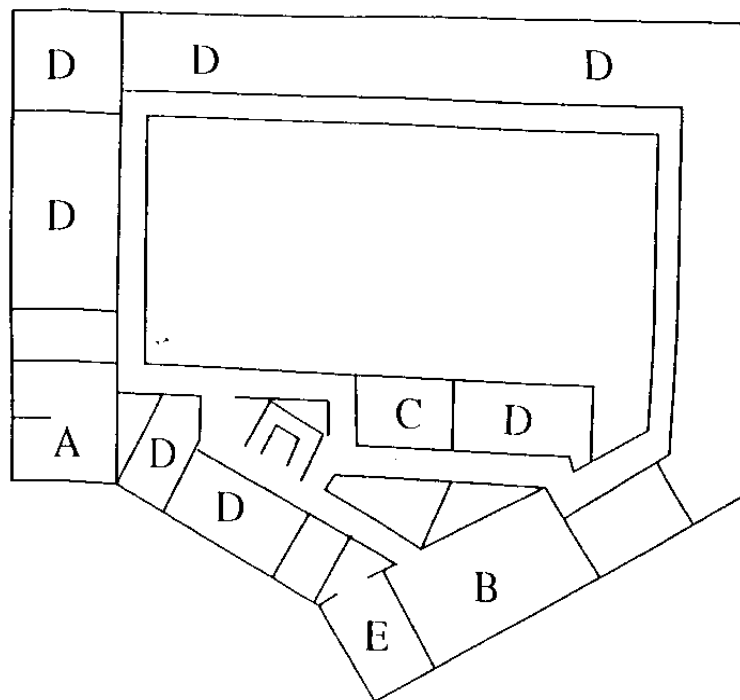
I corsi relativi ai Diplomi Universitari in Economia e Gestione dei Servizi Turistici e in Economia e Amministrazione delle Imprese (ad eccezione di quelli del 1° anno) si svolgono in un appartamento sito in Corso Giannone, 1, quarto piano.

**PIANO TERRA**



- A = Segreteria Studenti
- B = Laboratorio Informatico
- C = Sala Lettura
- D = Cappella
- E = Aree Disciplinari
- F = Direzione Amministrativa
- G = Aule
- H = Archivio

**PRIMO PIANO**

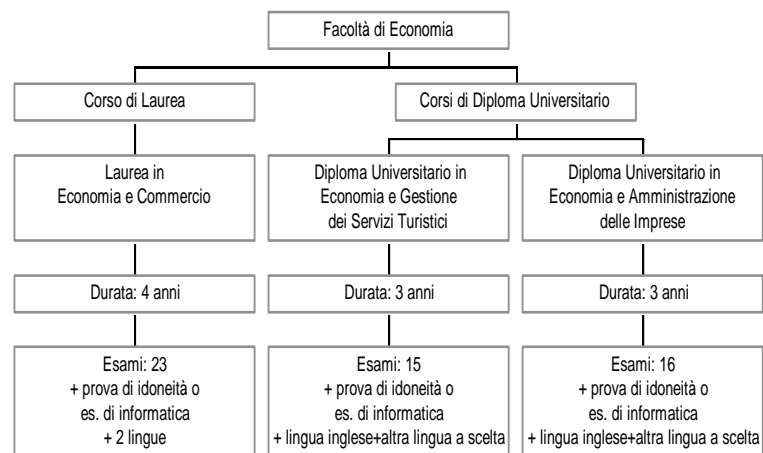


- A = Presidenza Facoltà di Economia
- B = Aula Magna
- C = Consorzio per l'Università di Foggia
- D = Aule
- E = Presidenza Facoltà di Giurisprudenza

# **ORGANI E STRUTTURE**

- La Facoltà di Economia di Foggia conferisce i seguenti titoli:
- a) Laurea in Economia e Commercio (EC);
  - b) Diploma Universitario in Economia e Amministrazione delle Imprese (EAI).
  - c) Diploma Universitario in Economia e Gestione dei Servizi Turistici (EGST);
- La durata del corso di laurea è di *quattro* anni; la durata dei corsi di diploma è di *tre* anni.

Struttura Accademica 1996-97



**L'ORDINAMENTO DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA**

**CONSIGLIO DI FACOLTÀ**



Il Consiglio di Facoltà (CF) è l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione e della gestione complessiva della Facoltà. In particolare esso elabora il Manifesto degli Studi (nel quale sono contenute tutte le indicazioni relative alle iscrizioni degli studenti, all'ordine degli studi ed ai programmi dei corsi), propone le modifiche all'ordinamento didattico, delibera e/o esprime pareri su qualunque argomento il Rettore o il Preside ritenga di sottoporre al suo esame, esercita tutte le attribuzioni che gli sono demandate dalle norme generali dell'ordinamento universitario.

Al 1° Novembre 1996 il CF della Facoltà di Economia di Foggia è così composto:

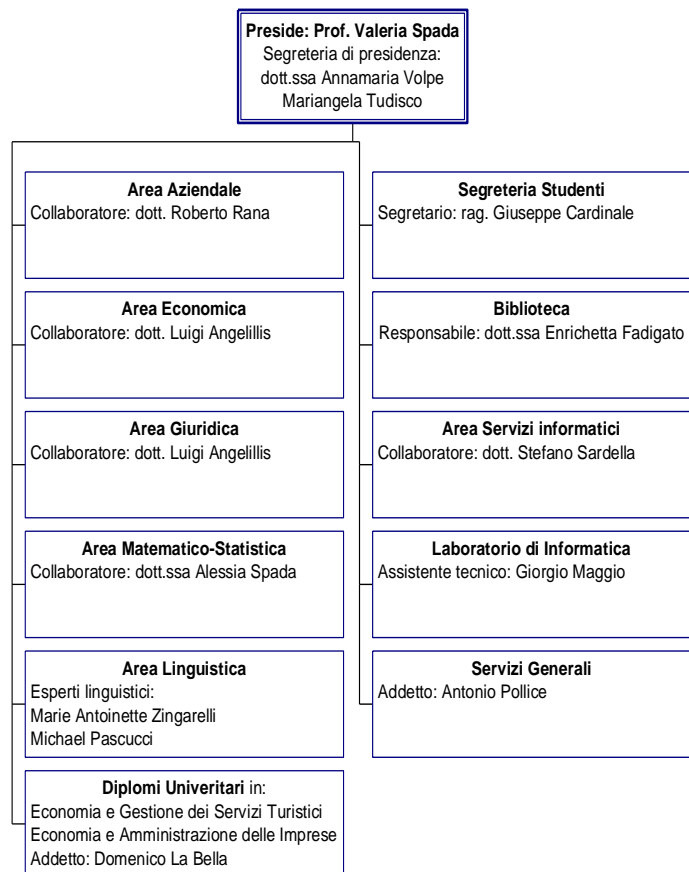
**Professori di ruolo di I fascia:** Gioacchino GAROFOLI, Lucia MADDALENA, Fausto PIOLA CASELLI (Decano), Valeria SPADA (Preside).

**Professori di ruolo di II fascia:** Umberto de GIROLAMO, Inigo MECCARIELLO.

**Rappresentanti dei ricercatori:** Corrado CROSETTA, Giacomo PORCELLI, Vincenzo VECCHIONE.

**Rappresentanti degli studenti:** Mariangela ALFIERI, Antonio CETOLA, Maria Michela DE LUCA, Mirko DE ROGATIS, Rocco DI COSMO, Francesco PASTORE, Gerardo ZENGA.

## Organigramma Facoltà di Economia - Foggia



**PRESIDENZA DELLA FACOLTÀ**  
(1° piano)

**Presidente:** prof. Valeria SPADA - tel. 0881/ 72.72.67.

**Segreteria di Presidenza:** tel. e fax 0881/72.47.54.

**Posta elettronica:** economia@wwwunifg.iqsnet.it

**Internet:** <http://wwwunifg.iqsnet.it/economia/default.htm>

**Collaboratori:** dott.ssa Annamaria VOLPE, Mariangela TUDISCO.

**Addetto:** Antonio POLLICE.

**SEGRETERIA DEL CORSO DI DIPLOMA UNIVERSITARIO IN  
ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE DELLE IMPRESE**

(Corso Giannone n. 1, 4° piano)

**Coordinatore:** prof. Inigo MECCARIELLO

**Segreteria:** tel. e fax 0881/ 70.92.35.

**Posta elettronica:** eai.econ.unifg@wwwunifg.iqsnet.it

**Internet:** <http://wwwunifg.iqsnet.it/economia/default.htm>

**Personale non docente:** Domenico LA BELLA.

**SEGRETERIA DEL CORSO DI DIPLOMA UNIVERSITARIO IN  
ECONOMIA E GESTIONE DEI SERVIZI TURISTICI**

(Corso Giannone n. 1, 4° piano)

**Coordinatore:** prof. Lucia MADDALENA

**Segreteria:** tel. e fax 0881/ 70.92.35.

**Posta elettronica:** egst.econ.unifg@wwwunifg.iqsnet.it

**Internet:** <http://wwwunifg.iqsnet.it/economia/default.htm>

**Personale non docente:** Domenico LA BELLA.

**AREE DISCIPLINARI**

**CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO**

Non essendo ancora costituito alcun Dipartimento o Istituto, il personale docente e non docente afferisce alle varie aree disciplinari:

**AREA AZIENDALE**

**Discipline afferenti:** Finanza aziendale, Marketing, Merceologia, Ragioneria generale ed applicata I e II, Tecnica bancaria, Tecnica industriale e commerciale, Tecnologia dei cicli produttivi.

**Docenti:** Valeria SPADA, Giorgio HORECZKO, Giuseppe NICOLETTI, Vitoroberto SANTAMATO, Assunta PINTO FLAMINIO, Michele CAPRIATI, Maria Giovanna de FUSCO, Oreste FORANRELLI.

**Ricercatori:** Michele MILONE.

**Personale non docente:** dott. Roberto RANA.

**Recapito telefonico:** 0881/ 70.84.66.

**AREA ECONOMICA**

**Discipline afferenti:** Economia agraria, Economia monetaria, Economia politica I e II, Geografia economica, Politica economica, Scienza delle finanze, Storia della finanza pubblica, Storia economica.

**Docenti:** Gioacchino GAROFOLI, Fausto PIOLA CASELLI, Umberto Antonio de GIROLAMO, Michele DISTASO, Antonio MININNO, Antonio TROISI, Giulio FENICIA

**Ricercatori:** Vincenzo VECCHIONE.

**Personale non docente:** dott. Luigi ANGELILLIS.

**Recapito telefonico:** 0881/ 77.34.46.

**AREA GIURIDICA**

**Discipline afferenti:** Diritto amministrativo, Diritto commerciale, Diritto del lavoro, Diritto privato delle comunità europee, Diritto tributario, Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto pubblico.

**Docenti:** Francesco RUSCELLO, Domenico CIAVARELLA, Tommaso GERMANO, Gianvito GIANNELLI, Annamaria LATILLA, Salvatore MONTICELLI, Vincenzo CAPUTI JAMBRENGHI.

**Ricercatori:** Giacomo PORCELLI.

**Recapito telefonico:** 0881/ 77.34.46.

**AREA MATEMATICO-STATISTICA**

**Discipline afferenti:** Demografia, Informatica generale, Matematica finanziaria I e II, Matematica generale, Matematica per l'economia, Metodi matematici per la gestione delle aziende, Statistica economica, Statistica I e II.

**Docenti:** Lucia MADDALENA, Inigo MECCARIELLO, Gabriele DI COMITE, Pancrazio AMATO, Crescenzo GALLO, Andrea DI LIDDO.

**Ricercatori:** Corrado CROCETTA, Luigi DE CESARE.

**Personale non docente:** dott.ssa Alessia SPADA.

**Recapito telefonico:** 0881/ 70.84.66.

#### AREA LINGUISTICA

**Discipline afferenti:** Lingua francese, Lingua inglese, Lingua spagnola, Lingua tedesca.

**Docenti:** Giacomo BARLETTA, Maria PETRELLA, Graziella TODISCO, Rocco BERARDI.

**Esperti linguistici:** Michael PASCUCCI, Marie Antoinette ZINGARELLI.

**Recapito telefonico:** 0881/ 70.92.35.

#### D.U. IN ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE DELLE IMPRESE

**Discipline afferenti:** Diritto commerciale, Finanza aziendale, Informatica generale, Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto pubblico, Istituzioni di economia, Lingua Francese, Lingua inglese, Lingua spagnola, Lingua tedesca, Matematica finanziaria, Matematica per le applicazioni economiche e finanziarie, Metodi matematici per la gestione delle aziende, Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda, Organizzazione aziendale, Ragioneria generale ed applicata, Scienza delle finanze, Statistica, Statistica economica, Tecnica bancaria, Tecnologia dei cicli produttivi.

**Docenti:** Gioacchino GAROFOLI, Lucia MADDALENA, Umberto Antonio de GIROLAMO, Inigo MECCARIELLO, Annamaria LATILLA, Antonio TROISI, Giacomo BARLETTA, Gianvito GIANNELLI, Giorgio HORECZKO, Salvatore MONTICELLI, Giuseppe NICOLETTI, Maria PETRELLA, Graziella TODISCO, Francesca VERROCA, Michele CAPRIATI, Crescenzo GALLO, Rocco BERARDI, Andrea DI LIDDO, Gianfranco PAPARELLA, Maria Giovanna DE FUSCO.

**Personale non docente:** Domenico LA BELLA.

**Recapito telefonico:** 0881/ 70.92.35.

#### D.U. IN ECONOMIA E GESTIONE DEI SERVIZI TURISTICI

**Discipline afferenti:** Demografia, Diritto commerciale, Diritto del lavoro e della previdenza sociale, Economia aziendale, Economia dei beni e delle attività culturali, Economia del turismo, Economia e gestione delle imprese di trasporto, Economia e gestione delle imprese turistiche, Geografia del turismo, Informatica generale, Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto pubblico, Istituzioni di economia, Legislazione dei beni culturali, Legislazione del turismo, Lingua francese, Lingua inglese, Lingua spagnola, Lingua tedesca, Matematica per le applicazioni economiche e finanziarie, Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda, Metodi matematici per la gestione delle aziende, Statistica, Statistica del turismo, Statistica economica.

**Docenti:** Gioacchino GAROFOLI, Lucia MADDALENA, Umberto Antonio de GIROLAMO, Inigo MECCARIELLO, Giacomo BARLETTA, Gabriele DI COMITE, Maria FIORI, Salvatore MONTICELLI, Gianvito GIANNELLI, Francesca VERROCA, Annamaria LATILLA, Leonarda MAZZONE, Enrico TANZARELLA, Maria PETRELLA, Graziella TODISCO, Tommaso GERMANO, Michele MILONE, Vitantonio RUSSO, Assunta PINTO FLAMINIO, Domenico MAZZAMURRO, Crescenzo GALLO, Rocco BERARDI, Gianfranco PAPARELLA, Massimo RUSSO.

**Personale non docente:** Domenico LA BELLA.

**Recapito telefonico:** 0881/ 70.92.35.

#### AREA SERVIZI INFORMATICI

**Docente:** Crescenzo GALLO.

**Collaboratore:** dott. Stefano SARDELLA.

**Assistente tecnico:** Giorgio MAGGIO.

E' a disposizione degli studenti un *laboratorio didattico di informatica* dotato di 24 personal computers (PC) così configurati: processore 486 DLC 40 Mhz, 8 MB di RAM, 270 MB di hard-disk, sistema operativo MS-DOS e WINDOWS. Tutti i PC sono collegati in rete con un server. Al laboratorio informatico possono accedere gli studenti che partecipano ai corsi ufficiali della Facoltà o ai corsi di alfabetizzazione informatica che prevedano l'uso del PC.

Il laboratorio consente anche l'accesso, per uso didattico, alla "rete delle reti": Internet. Su Internet sono messe a disposizione, all'indirizzo <http://www.unifg.iqsnet.it/economia/default.htm>, tutte le notizie ed informazioni riguardanti la Facoltà (programmi dei corsi, orari di ricevimento, appelli di esami, orario di lezioni, la stessa guida dello studente, ecc.). Inoltre è attivata la prenotazione degli esami mediante lo statino elettronico. Ciò consente agli studenti di iscriversi ad un esame, senza doversi recare in Facoltà a consegnare lo statino, o comunque utilizzando le postazioni di lavoro del laboratorio.

E' in fase di realizzazione anche il *laboratorio linguistico multimediale* che consentirà l'approfondimento e l'esercitazione, assistita dal computer, della lingua inglese, francese, tedesca, spagnola mediante dei corsi multimediali su CD-ROM.

### SERVIZIO PER L'ORIENTAMENTO

**Coordinatore:** prof. Fausto PIOLA CASELLI.

**Collaboratore:** dott. Luigi ANGELILLIS.

Recapito telefonico: 0881/ 77.34.46

La Facoltà di Economia ha costituito una commissione per l'Orientamento, allo scopo di migliorare il servizio delle informazioni a favore degli studenti. In particolare la Commissione si propone:

- di rivolgersi agli studenti dell'ultimo anno delle scuole medie superiori della provincia di Foggia, per presentare adeguatamente la Facoltà di Economia.
- di facilitare l'accesso ai servizi della Facoltà per gli studenti iscritti alla Facoltà di Economia, fornendo indicazioni quanto più ampie possibili (iscrizioni, piani di studio, biblioteca, EDISU, etc.).
- di collegarsi con il mondo del lavoro - non solo della provincia di Foggia - in modo da assicurare la massima diffusione di ogni informazione ed iniziativa possibile in merito, ivi compresa la partecipazione a stages ed esperienze aziendali.

### BIBLIOTECA

**Responsabile:** dott.ssa Enrichetta FATIGATO - tel/fax. 0881 / 70. 92.61

**Collaboratori:** dott.ssa Rosa Anna CENTOLA, Giovanni GESUETE, Fabio GRASSI, Rita IERONIMO.

La Biblioteca è Centrale di Interfacoltà (Economia e Giurisprudenza). Occupa circa 500 mq al piano terra del Palazzo Ateneo; dispone di 100 posti di lettura; è fornita di 20.000 volumi, di cui 6.000 sono le monografie e i periodici appartenenti alla Facoltà di Economia. La Biblioteca è specializzata nelle discipline aziendali, economiche, giuridiche, storico-sociali e statistico-matematiche.

I servizi della Biblioteca sono:

- controllo dell'accesso;
- lettura e consultazione diretta del materiale disponibile su scaffalatura aperta nella sala studio;
- orientamento alla ricerca bibliografica e documentaria e, più in generale, al recupero dell'informazione:
  - guida all'uso della Biblioteca;
  - rinvio ad altre biblioteche o centri territoriali di documentazione e ricerca;
- assistenza diretta all'utenza per l'accesso al materiale disponibile in Biblioteca:
  - ricerca guidata ai cataloghi predisposti dalla Biblioteca;

- ricerca guidata a cataloghi e repertori bibliografici di altre biblioteche o istituti di documentazione e ricerca posseduti dalla Biblioteca;
- localizzazione del materiale;
- consigli per le ricerche;
- uso guidato di repertori speciali su supporti cartacei o magnetici (CD-Rom);
- ricerche materiale mancante e raccolta 'desiderata'.

L'accesso alla Biblioteca per la fruizione dei servizi è consentito a seguito di richiesta e presentazione di un documento di identità.

L'orario di apertura è il seguente: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00; martedì, mercoledì, giovedì dalle 16.30 alle 18.30.

### RAPPRESENTANZE STUDENTESCHE

Le rappresentanze studentesche presenti in Facoltà: A.S.U. (Associazione Studenti Universitari), C.S.E.C. Area Nuova, U.d.U. (Unione degli Universitari), Zona Franca, svolgono attività di informazione e consulenza per gli studenti, integrative di quelle fornite dalle strutture della Facoltà.

### SEGRETERIA STUDENTI DELLA FACOLTÀ

**Responsabile:** rag. Giuseppe CARDINALE tel. 0881 - 72.47.66

**Collaboratori:** M. Grazia DOTOLI, Emma TANGA.

**Orari di sportello:** dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.00 (nei periodi di immatricolazione dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 17.00)

**Orari di ricevimento:** Lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10.00 alle 12.00.

### ALCUNI NUMERI UTILI

Dirigente amministrativo, dott. Antonio LEPERA	tel. 0881 / 72.74.81
Segreteria amministrativa, dott. Gabriele DELL'OSSO	tel. 0881 / 70.92.62
Segreteria di Giurisprudenza, Antonio FORMATO	tel. 0881 / 70.92.63
Segreteria di Medicina e Chirurgia, dott. Antonio CHECCHIA	tel. 0881 / 72.07.84
Segreteria di Agraria, Tommaso VASCO	tel. 0881 / 72.32.06
Consorzio per l'Università di Foggia	tel. 0881 / 70.90.40
Rappresentanti studenti A.S.U.	tel. 0881 / 72.52.63
Rappresentanti studenti Area Nuova	tel. 0881 / 77.88.04

# **ORDINAMENTO DIDATTICO**

## ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Con l'anno accademico 1995-96 la Facoltà di Economia ha introdotto, come sperimentazione didattica, la strutturazione dei corsi in due semestri. Tale sperimentazione è stata confermata anche per l'anno accademico 1996-97.

Ciò significa che le lezioni di ciascun anno di corso si svolgeranno per alcune discipline nel I semestre (dal 14 ottobre al 14 dicembre 1996 e dal 9 gennaio al 30 gennaio 1997) e per altre nel II semestre (dal 27 febbraio al 26 marzo 1997 e dal 3 aprile al 4 giugno 1997). Alla fine dei rispettivi semestri (a febbraio e a giugno) vi saranno le relative sessioni di esami, con la possibilità per lo studente studioso e ben organizzato di sostenere gli esami subito dopo i rispettivi corsi di lezione, e quasi certamente di rimanere in corso. Vi saranno, comunque, anche altri appelli di esami di profitto, oltre quelli indicati di febbraio e giugno, cioè luglio, settembre, ottobre e dicembre.

Questo tipo di struttura didattica è già stato adottato da diverse Facoltà a livello nazionale ed europeo. Il modulo semestrale rappresenta, secondo molti, un sistema flessibile e moderno per utilizzare meglio la didattica della Facoltà, ed eventualmente per inserirsi, diversificando il periodo delle lezioni da quello degli esami di profitto, in quella comunitaria, mediante periodi di studio all'estero.

### • I Semestre

Lezioni 14 ottobre - 14 dicembre 1996  
09 gennaio - 30 gennaio 1997

### • II semestre

Lezioni 27 febbraio - 26 marzo 1997  
3 aprile - 4 giugno 1997

• Vacanze Natale 1996: 23 dicembre 1996 - 8 gennaio 1997

• Vacanze Pasqua 1997: 27 marzo 1997 - 2 aprile 1997

### • Esami da svolgere nei seguenti intervalli:

dal 16/12/1996	al 21/12/1996	1 appello
dal 03/02/1997	al 26/02/1997	2 appelli
dal 05/06/1997	al 31/07/1997	3 appelli
dal 01/09/1997	al 11/10/1997	2 appelli (1 a settembre e 1 a ottobre)

### • Esami di laurea:

martedì 25 marzo 1997  
giovedì 17 luglio 1997  
giovedì 13 novembre 1997

## CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO

## ANNO ACCADEMICO 1996/97

### Nuovo Ordinamento

La Facoltà di Economia ha riordinato la struttura didattica del corso di laurea in Economia e Commercio secondo quanto specificato nella Tabella VIII del D.M. 27 ottobre 1992 pubblicato nella G.U. della Repubblica Italiana n. 18 del 23 gennaio 1993 e D.M. 26 febbraio 1996, pubblicato nella G.U. del 26 aprile 1996, e recepiti nello Statuto dell'Università di Bari con D.R. 22 ottobre 1996, pubblicato nella G.U. n. 264 dell'11 novembre 1996.

### STRUTTURA DEL CORSO DI LAUREA

Il corso di laurea comprende:

n. 10 insegnamenti annuali fondamentali\* ;

n. 8 insegnamenti annuali - o l'equivalente di 8 insegnamenti annuali - scelti fra i caratterizzanti il corso di laurea, così come definiti nella predetta Tabella VIII; \*\*

n. 5 insegnamenti annuali - o l'equivalente di 5 insegnamenti annuali - scelti fra quelli attivati nella Facoltà;

n. 1 prova di idoneità di conoscenze informatiche di base;

n. 2 prove di idoneità di due lingue straniere moderne scelte tra quelle attivate nella Facoltà (lingua francese, lingua inglese, lingua spagnola, lingua tedesca);

--- esame di laurea.

Il percorso didattico per il conseguimento della laurea in Economia e Commercio, per disposto normativo, nel complesso degli insegnamenti fondamentali, caratterizzanti ed altri, *deve* comprendere:

a) almeno 5 insegnamenti dell'area economica;

\* Gli insegnamenti fondamentali del Corso di Laurea in Economia e Commercio sono i seguenti:

- area economica: economia politica I, economia politica II, storia economica;
- area aziendale: ragioneria generale e applicata I, ragioneria generale e applicata II;
- area giuridica: istituzioni di diritto privato, istituzioni di diritto pubblico;
- area matematico-statistica: matematica generale, matematica finanziaria I, statistica I.

\*\* Gli insegnamenti caratterizzanti del corso di laurea in Economia e Commercio sono i seguenti:

- area economica: economia agraria, economia industriale, economia internazionale, geografia economica, politica economica, scienza delle finanze;
- area aziendale: marketing, merceologia, organizzazione aziendale, revisione aziendale, tecnica bancaria, tecnica industriale e commerciale;
- area giuridica: diritto commerciale, diritto del lavoro, diritto fallimentare, diritto pubblico dell'economia, diritto tributario, legislazione bancaria;
- area matematico-statistica: matematica finanziaria (secondo corso se presente tra i fondamentali), statistica (secondo corso se presente tra i fondamentali), statistica economica.

Commento [UdAI1]:

- b) almeno 5 insegnamenti dell'area aziendale;  
 c) almeno 4 insegnamenti dell'area giuridica;  
 d) almeno 4 insegnamenti dell'area matematico-statistica.

#### SUDDIVISIONE DEGLI INSEGNAMENTI PER ANNO DI CORSO

##### I ANNO

- 331421 Economia politica I  
 331461 Istituzioni di diritto privato  
 331481 Istituzioni di diritto pubblico  
 331661 Matematica generale  
 331721 Ragioneria generale ed applicata I  
 331781 Statistica I  
 331431 Informatica generale (in alternativa alla 331432 Prova di idoneità di conoscenze informatiche di base)

##### II ANNO

- 331121 Diritto commerciale  
 331422 Economia politica II  
 331601 Matematica finanziaria I  
 331722 Ragioneria generale ed applicata II

n. 2 insegnamenti annuali - o l'equivalente di 2 insegnamenti annuali - a scelta fra i seguenti 3 caratterizzanti del Corso di laurea:

331425 Geografia economica

331681 Merceologia

331782 Statistica II (sem.) + 331771 Statistica economica (sem.)

Prima lingua straniera I (in alternativa alla prova di idoneità)

Seconda lingua straniera I (in alternativa alla prova di idoneità)

##### III ANNO

- 331801 Storia economica

n. 3 insegnamenti annuali - o l'equivalente di 3 insegnamenti annuali - a scelta fra i seguenti 5 caratterizzanti del Corso di Laurea:

331131 Diritto del lavoro

331331 Economia agraria

331602 Matematica finanziaria II

331761 Scienza delle finanze

331901 Tecnica bancaria

Prima Lingua straniera II

Seconda Lingua straniera II

n. 2 insegnamenti annuali - o l'equivalente di 2 insegnamenti annuali - a scelta fra quelli attivati in Facoltà.

##### IV ANNO

n. 2 insegnamenti annuali - o l'equivalente di 2 insegnamenti annuali - a scelta fra i seguenti 5 caratterizzanti del Corso di Laurea:

331145 Diritto tributario

Economia internazionale\*

331561 Marketing

331701 Politica economica

331971 Tecnica industriale e commerciale

n. 3 insegnamenti annuali - o l'equivalente di 3 insegnamenti annuali - a scelta fra quelli attivati in Facoltà.

#### INSEGNAMENTI CARATTERIZZANTI ATTIVATI NELL'A.A. 1996-97

a) area aziendale:

- Marketing
- Merceologia
- Tecnica bancaria
- Tecnica industriale e commerciale

b) area economica:

- Economia agraria
- Economia internazionale\*
- Geografia economica
- Politica economica
- Scienza delle finanze

c) area giuridica:

- Diritto commerciale
- Diritto del lavoro
- Diritto tributario

---

\* da frequentare e sostenere presso la Facoltà di Economia di Bari.

d) area matematico-statistica:

- Matematica finanziaria II
- Statistica II (semestrale)
- Statistica economica (semestrale)

**ALTRI INSEGNAMENTI ATTIVATI NELL'A.A. 1996-97**

a) area aziendale:

Economia delle imprese pubbliche\*

331423 Finanza aziendale

331975 Tecnologia dei cicli produttivi

b) area economica

Economia dei trasporti\*

331401 Economia monetaria

331791 Storia della finanza pubblica

c) area giuridica:

331041 Diritto amministrativo

331144 Diritto privato delle comunità europee

331495 Legislazione per lo sviluppo del mezzogiorno\*

d) area matematico-statistica:

331021 Demografia (semestrale)

331671 Matematica per l'economia

331685 Metodi matematici per la gestione delle aziende (semestrale)

**NORME**

La laurea si consegue dopo aver superato gli esami di profitto di 10 insegnamenti annuali fondamentali del corso di laurea, di almeno 8 insegnamenti annuali - o l'equivalente di 8 insegnamenti annuali - scelti fra i caratterizzanti del corso di laurea e altri insegnamenti, scelti fra quelli attivati in Facoltà, fino al raggiungimento di 23 annualità, le prove di idoneità o gli esami che eventualmente le sostituiscono e l'esame di laurea.

Lo studente deve dimostrare di avere acquisito la conoscenza di almeno due lingue straniere moderne scelte fra quelle attivate in Facoltà e le conoscenze informatiche di base in accordo a quanto proposto dal Consiglio di Facoltà. Tali

\* da frequentare e sostenere presso la Facoltà di Economia di Bari.

conoscenze sono accertate, a scelta dello studente, mediante prove di idoneità regolarmente verbalizzate o, al termine dei corsi di insegnamento, mediante esami di profitto che si aggiungono a quelli previsti nella struttura didattica in precedenza esposta.

Sono pertanto attivati insegnamenti di informatica e di lingue straniere moderne, articolati, rispettivamente, su base annuale, nel caso dell'insegnamento di informatica, e su base biennale, nel caso delle lingue straniere.

Le prove di idoneità possono essere sostenute anche all'inizio del primo anno di corso e senza la frequenza ai corsi eventualmente attivati.

Il Consiglio di Facoltà garantisce che, tra gli insegnamenti attivati nella Facoltà, ve ne siano almeno dodici compresi nell'elenco dei caratterizzanti il corso di laurea, prevedendo adeguate possibilità di scelta per gli studenti.

**Lo studente potrà accedere agli esami relativi al III e IV anno di corso solo dopo avere sostenuto almeno 8 dei 12 esami previsti nel primo biennio.**

Lo studente deve osservare le seguenti propedeuticità:

<i>L'esame di:</i>	<i>è propedeutico a:</i>
Economia politica I	Tutti gli insegnamenti dell'area economica (ad eccezione di quelli del settore M06B - Geografia economica - e P03X - Storia Economica)
Economia politica II	Politica economica - Economia internazionale
Istituzioni di diritto privato	Tutti gli insegnamenti privatistici dell'area giuridica
Istituzioni di diritto pubblico	Tutti gli insegnamenti pubblicistici dell'area giuridica
Matematica generale	Tutti gli insegnamenti di matematica dell'area matematico-statistica
Statistica I	Statistica II e tutti gli insegnamenti statistici e di statistica applicata
Ragioneria generale ed applicata I	Ragioneria generale ed applicata II e tutti gli altri insegnamenti dell'area aziendale (ad eccezione di quelli del settore C01B - Merceologia)

L'eventuale mancato rispetto delle propedeuticità comporta l'annullamento dell'esame.

Le prove di idoneità di conoscenze informatiche di base e di lingue straniere sono valide per il rinvio militare, ma non sono valide per l'assegno di studi universitario o per la determinazione dell'importo delle tasse universitarie. In questi casi il numero di annualità previsto per ciascun anno è il seguente:



I Anno	6 Annualità
II Anno	6 Annualità
III Anno	6 Annualità
IV Anno	5 Annualità

L'esame di laurea consiste nella discussione di una tesi scritta, su argomento scelto dallo studente d'intesa con il relatore, in uno degli insegnamenti seguiti durante il corso e del quale abbia superato l'esame.

Una copia della tesi di laurea deve essere consegnata in Segreteria, almeno quindici giorni prima della data d'inizio della sessione di laurea.

### PASSAGGIO DAL VECCHIO AL NUOVO ORDINAMENTO

Gli studenti del vecchio ordinamento possono optare per il nuovo ordinamento, con l'obbligo di uniformarsi ad esso, manifestando tale opzione su apposito modulo predisposto dalla Segreteria Studenti della Facoltà di Economia da presentarsi con la domanda di iscrizione dal 1° settembre al 2 dicembre 1996, con l'indicazione degli insegnamenti previsti dall'ultimo piano di studi approvato e degli esami sostenuti con voto e data. Tale domanda sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio di Facoltà che stabilirà l'anno di iscrizione al nuovo ordinamento e gli esami convalidati.

Si fa presente inoltre che, nel nuovo ordinamento, alcuni insegnamenti hanno cambiato denominazione, come esposto nella tabella seguente:

<i>L'insegnamento di:</i>	<i>cambia denominazione in:</i>
Diritto commerciale I e II	Diritto commerciale
Economia e politica agraria	Economia agraria
Economia monetaria e creditizia	Economia monetaria
Geografia economica I e II	Geografia economica
Ragioneria pubblica e contabilità di stato	Economia delle imprese pubbliche
Scienza delle finanze e diritto finanziario	Scienza delle finanze
Tecnica bancaria e professionale	Tecnica bancaria

### TRASFERIMENTI

Gli studenti provenienti dal Corso di laurea in Economia e Commercio di altre sedi sono ammessi al proseguimento degli studi nel nuovo ordinamento, con l'obbligo di uniformarsi ad esso. Agli studenti saranno riconosciuti gli esami e le frequenze degli insegnamenti aventi la stessa denominazione. Gli altri esami potranno essere riconosciuti nell'ambito dei cinque insegnamenti a libera scelta, purché compresi negli elenchi di cui all'art. 103 del D.R. 22 ottobre 1996.

Gli studenti che chiedono di trasferirsi da altri corsi di laurea dovranno uniformarsi al nuovo ordinamento. La convalida degli esami sostenuti (anche quelli con la stessa denominazione) è subordinata all'approvazione del Consiglio di Facoltà.

### AVVERTENZE

*Si raccomanda allo studente di porre particolare attenzione nella scelta degli insegnamenti di sua competenza, in quanto l'accesso a determinate carriere potrebbe essere precluso ove nel percorso didattico seguito non siano stati sostenuti gli esami di profitto specifici. Si precisa inoltre che gli insegnamenti caratterizzanti che lo studente abbia escluso nell'anno di corso possono essere utilizzati come annualità a libera scelta.*

**CORSO DI DIPLOMA UNIVERSITARIO IN  
ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE DELLE IMPRESE  
ANNO ACCADEMICO 1996/97**

**OBIETTIVO**

L'obiettivo del corso di Diploma Universitario in Economia e Amministrazione delle Imprese è di formare diplomati in grado di svolgere, sia all'interno dell'azienda, sia come consulenti esterni, le diverse attività connesse all'organizzazione e alla gestione.

La durata del corso è di tre anni e la frequenza ai corsi è **obbligatoria**.

**STRUTTURA DEL CORSO DI DIPLOMA**

Il corso di diploma universitario comprende:

n. 6 insegnamenti annuali fondamentali\* ;

n. 6 insegnamenti annuali - o l'equivalente di 6 insegnamenti annuali - scelti fra i caratterizzanti\*\* il corso di diploma;

n. 4 insegnamenti annuali - o l'equivalente di 4 insegnamenti annuali - scelti fra quelli attivati nel corso di diploma;

n. 1 insegnamento annuale di lingua inglese;

n. 1 prova di idoneità di un'altra lingua straniera moderna a scelta dello studente fra quelle attivate dalla Facoltà (lingua francese, lingua spagnola, lingua tedesca);

n. 1 prova di idoneità di conoscenze informatiche di base.

---

\* Gli insegnamenti fondamentali del corso di diploma universitario in Economia e Amministrazione delle Imprese sono i seguenti:

a) *area economica*: istituzioni di economia;

b) *area aziendale*: ragioneria generale e applicata;

c) *area giuridica*: istituzioni di diritto privato, istituzioni di diritto pubblico;

d) *area matematico-statistica*: matematica per le applicazioni economiche e finanziarie, statistica.

\*\* Gli insegnamenti caratterizzanti il corso di diploma universitario in Economia e Amministrazione delle Imprese sono i seguenti:

a) *area economica*: economia applicata, geografia economica, scienza delle finanze, storia economica;

b) *area aziendale*: analisi e contabilità dei costi, finanza aziendale, gestione informatica dei dati aziendali, marketing, organizzazione aziendale, programmazione e controllo, revisione aziendale, tecnica bancaria, tecnica industriale e commerciale, tecnologia dei cicli produttivi;

c) *area giuridica*: diritto commerciale, diritto del lavoro e della previdenza sociale, diritto del mercato finanziario, diritto fallimentare, diritto tributario;

d) *area matematico-statistica*: matematica finanziaria, statistica aziendale.

Per disposizione normativa il percorso didattico seguito dallo studente nel complesso degli insegnamenti fondamentali, caratterizzanti ed altri, *deve* comprendere:

a) almeno n. 3 insegnamenti dell'area economica;

b) almeno n. 5 insegnamenti dell'area aziendale;

c) almeno n. 3 insegnamenti dell'area giuridica;

d) almeno n. 2 insegnamenti dell'area matematico-statistica.

**SUDDIVISIONE DEGLI INSEGNAMENTI PER ANNO DI CORSO**

I ANNO

335461 Istituzioni di diritto privato

335481 Istituzioni di diritto pubblico

335491 Istituzioni di economia

335661 Matematica per le applicazioni economiche e finanziarie

335721 Ragioneria generale e applicata

335781 Statistica

335431 Informatica generale (in alternativa alla 335091 Prova di idoneità di conoscenze informatiche di base)

II ANNO

n. 4 insegnamenti annuali - o l'equivalente di 4 insegnamenti annuali - a scelta fra i seguenti 7 caratterizzanti del D.U.:

Diritto commerciale

Finanza aziendale

Matematica finanziaria

Scienza delle finanze

Organizzazione aziendale

Tecnica bancaria

Tecnologia dei cicli produttivi

n. 2 insegnamenti annuali - o l'equivalente di 2 insegnamenti annuali - a scelta preferibilmente fra gli insegnamenti caratterizzanti non utilizzati o fra gli altri insegnamenti attivati nel D.U.

Lingua inglese

III ANNO (non ancora attivato)

n. 2 insegnamenti annuali - o l'equivalente di 2 insegnamenti annuali - a scelta fra i seguenti 7 caratterizzanti del D.U.:

Diritto del lavoro e della previdenza sociale

Diritto tributario  
 Marketing  
 Revisione aziendale  
 Statistica aziendale  
 Economia applicata  
 Tecnica industriale e commerciale  
 n. 2 insegnamenti annuali - o l'equivalente di 2 insegnamenti annuali - a scelta fra quelli attivati nel D.U.  
 Lingua straniera moderna (in alternativa alla prova di idoneità).

**INSEGNAMENTI CARATTERIZZANTI ATTIVATI NELL’A.A. 1996-97**

- a) area aziendale:
- Finanza aziendale
  - Organizzazione aziendale
  - Tecnica bancaria
  - Tecnologia dei cicli produttivi
- b) area economica:
- Scienza delle finanze
- c) area giuridica:
- Diritto commerciale
- d) area matematico-statistica:
- Matematica finanziaria

**ALTRI INSEGNAMENTI ATTIVATI NELL’A.A. 1996-97**

- a) area aziendale:
- Metodologie e determinazioni quantitative d’azienda
- b) area matematico-statistica:
- Metodi matematici per la gestione delle aziende (semestrale)
  - Statistica economica (semestrale).

**NORME**

Per essere ammesso al colloquio finale per il conseguimento del diploma lo studente deve aver superato gli esami di profitto dei 6 insegnamenti fondamentali del corso, di almeno 6 insegnamenti scelti fra quelli caratterizzanti il corso, di altri

insegnamenti scelti fra quelli attivati nel corso di Diploma Universitario fino al raggiungimento di 16 annualità, l’esame di lingua inglese, le prove di idoneità o gli esami che eventualmente le sostituiscono.

Lo studente può scegliere di sostituire le prove di idoneità con esami di profitto, che si aggiungono a quelli previsti nella struttura didattica in precedenza esposta.

Lo studente deve dimostrare di avere acquisito la conoscenza di nozioni tecniche informatiche di base, della lingua inglese e di una seconda lingua straniera moderna, fra quelle attivate nella Facoltà. Tali conoscenze se sono accertate mediante prove di idoneità vengono regolarmente verbalizzate da Commissioni esaminatrici. Le prove di idoneità possono essere sostenute anche senza la frequenza ai corsi di lezioni eventualmente attivati e, quindi, anche all’inizio dell’anno di corso.

Le prove di idoneità sono utili ai fini del rinvio militare, ma non sono valide per l’assegno di studi universitario o per la determinazione dell’importo delle tasse universitarie. In questi casi il numero di annualità previsto per ciascun anno è il seguente:

I Anno	6 Annualità
II Anno	6 Annualità

Lo studente deve osservare le seguenti propedeuticità:

<i>L’insegnamento di:</i>	<i>è propedeutico a:</i>
Istituzioni di economia	Tutti gli insegnamenti dell’area economica
Istituzioni di diritto privato	Tutti gli insegnamenti privatistici dell’area giuridica
Istituzioni di diritto pubblico	Tutti gli insegnamenti pubblicistici dell’area giuridica
Matematica per le applicazioni economiche e finanziarie	Tutti gli insegnamenti matematici dell’area matematico-statistica
Ragioneria generale ed applicata	Tutti gli insegnamenti dell’area aziendale ad eccezione di Tecnologia dei cicli produttivi (C01B)
Statistica	Tutti gli insegnamenti statistici e di statistica applicata

L’eventuale mancato rispetto delle propedeuticità comporta l’annullamento dell’esame.

Lo studente potrà scegliere gli insegnamenti disponibili al fine di indirizzare la sua preparazione nel settore aziendale o nella libera professione.

Il colloquio finale per il conseguimento del diploma consiste nella discussione di una tesi scritta, svolta dal candidato su argomento da lui scelto relativamente a un tipico problema professionale o ad un'esperienza maturata in un eventuale stage, con l'approvazione del professore di uno degli insegnamenti seguiti durante il corso e del quale abbia superato l'esame.

Una copia della tesi di diploma deve essere consegnata in Segreteria, almeno quindici giorni prima della data d'inizio della sessione di laurea.

**CORSO DI DIPLOMA UNIVERSITARIO  
IN ECONOMIA E GESTIONE DEI SERVIZI TURISTICI  
ANNO ACCADEMICO 1996/97**

**OBIETTIVO**

L'obiettivo del corso di Diploma Universitario in Economia e Gestione dei Servizi Turistici è quello di formare delle figure professionali che, sia nelle aziende turistiche che all'interno di organismi di promozione turistica, possano far fronte alle esigenze organizzative ed amministrative di questo settore.

La durata del corso è di 3 anni e la frequenza ai corsi è **obbligatoria**.

**STRUTTURA DEL CORSO DI DIPLOMA**

Il corso di diploma universitario comprende:

- n. 6 insegnamenti annuali fondamentali\* ;
- n. 6 insegnamenti annuali - o l'equivalente di 6 insegnamenti annuali - scelti fra i caratterizzanti\*\* il corso di diploma;
- n. 3 insegnamenti annuali - o l'equivalente di 3 insegnamenti annuali - scelti fra quelli attivati nel corso di diploma;
- n. 1 prova di idoneità di lingua inglese;
- n. 1 prova di idoneità di un'altra lingua straniera moderna a scelta dello studente fra quelle attivate dalla Facoltà (lingua francese, lingua spagnola, lingua tedesca);
- n. 1 prova di idoneità di conoscenze informatiche di base.

Per disposizione normativa il percorso didattico seguito dallo studente nel complesso degli insegnamenti fondamentali, caratterizzanti ed altri, *deve* comprendere:

---

\* Gli insegnamenti fondamentali del corso di diploma universitario in Economia e Gestione dei Servizi Turistici sono i seguenti:

- a) *area economica*: istituzioni di economia;
- b) *area aziendale*: economia aziendale;
- c) *area giuridica*: istituzioni di diritto privato, istituzioni di diritto pubblico;
- d) *area matematico-statistica*: matematica per le applicazioni economiche e finanziarie, statistica.

\*\* Gli insegnamenti caratterizzanti il corso di diploma universitario in Economia e Gestione dei Servizi Turistici sono i seguenti:

- a) *area economica*: economia dell'ambiente, economia dei beni e delle attività culturali, economia del turismo, economia dei trasporti, geografia del turismo, politica economica, storia economica del turismo;
- b) *area aziendale*: economia e gestione delle imprese di trasporto, economia e gestione delle imprese turistiche, gestione finanziaria e valutaria, marketing, metodologie e determinazioni quantitative di azienda, organizzazione dei sistemi informativi aziendali, organizzazione aziendale;
- c) *area giuridica*: diritto commerciale, diritto dei trasporti, diritto pubblico dell'economia, legislazione bancaria, legislazione del turismo;
- d) *area matematico-statistica*: statistica del turismo;
- e) *altre aree*: sociologia del turismo.

- a) almeno n. 3 insegnamenti dell'area economica
- b) almeno n. 4 insegnamenti dell'area aziendale
- c) almeno n. 3 insegnamenti dell'area giuridica
- d) almeno n. 3 insegnamenti dell'area matematico-statistica.

#### SUDDIVISIONE DEGLI INSEGNAMENTI PER ANNO DI CORSO

##### I ANNO

758181	Economia aziendale
758401	Istituzioni di diritto privato
758441	Istituzioni di diritto pubblico
758461	Istituzioni di economia
758701	Matematica per le applicazioni economiche e finanziarie
758891	Statistica
758381	Informatica generale (in alternativa alla 758021 Prova di idoneità di conoscenze informatiche di base)

##### II ANNO

n. 4 insegnamenti annuali - o l'equivalente di 4 insegnamenti annuali - a scelta fra i seguenti 7 caratterizzanti del D.U.:

758061	Diritto commerciale
758291	Economia dei beni e delle attività culturali
758191	Economia del turismo
758351	Economia e gestione delle imprese turistiche
758381	Geografia del turismo
758761	Metodologie e determinazioni quantitative di azienda
758941	Statistica del turismo

n. 1 insegnamento annuale - o l'equivalente di 1 insegnamento annuale - a scelta preferibilmente fra i caratterizzanti non utilizzati o fra i seguenti 2 insegnamenti:

758095	Diritto del lavoro e della previdenza sociale
758495	Legislazione dei beni culturali
758561	Lingua inglese (in alternativa alla 758562 Prova di idoneità di lingua inglese)

##### III ANNO

n. 2 insegnamenti annuali - o l'equivalente di 2 insegnamenti annuali - a scelta fra i seguenti 3 caratterizzanti del D.U.:

	Economia dei trasporti*
758355	Economia e gestione delle imprese di trasporto

758511 Legislazione del turismo  
n. 2 insegnamenti annuali - o l'equivalente di 2 insegnamenti annuali - a scelta fra quelli attivati nel D.U.

Lingua straniera moderna a scelta fra quelle attivate dalla Facoltà (in alternativa alla prova di idoneità).

#### INSEGNAMENTI CARATTERIZZANTI ATTIVATI NELL'A.A. 1996-97

##### a) area aziendale:

- Economia e gestione delle imprese di trasporto
- Economia e gestione delle imprese turistiche
- Metodologie e determinazioni quantitative di azienda

##### b) area economica:

- Economia dei beni e delle attività culturali
- Economia dei trasporti\*
- Economia del turismo
- Geografia del turismo

##### c) area giuridica:

- Diritto commerciale
- Legislazione del turismo

##### d) area matematico-statistica:

- Statistica del turismo

#### ALTRI INSEGNAMENTI ATTIVATI NELL'A.A. 1996-97

##### a) area economica:

Economia internazionale \*

##### b) area giuridica:

758095 Diritto del lavoro e della previdenza sociale

Legislazione dei beni culturali

##### c) area matematico-statistica:

Demografia (semestrale)

Metodi matematici per la gestione delle aziende (semestrale)

758971 Statistica economica (semestrale)

##### d) altre aree:

Sociologia del turismo (semestrale) (non disponibile)

#### NORME

\* da frequentare e sostenere presso la Facoltà di Economia di Bari.

Per essere ammesso al colloquio finale per il conseguimento del diploma lo studente deve aver superato gli esami di profitto dei 6 insegnamenti fondamentali, di almeno 6 insegnamenti scelti fra quelli caratterizzanti il corso, di altri insegnamenti scelti fra quelli attivati nel corso di Diploma Universitario fino al raggiungimento di 15 annualità, le prove di idoneità o gli esami che eventualmente le sostituiscono.

Lo studente può scegliere di sostituire le prove di idoneità con esami di profitto, che si aggiungono a quelli previsti nella struttura didattica precedentemente esposta.

Lo studente deve dimostrare di avere acquisito la conoscenza di nozioni tecniche informatiche di base, della lingua inglese e di una seconda lingua straniera moderna, fra quelle attivate nella Facoltà. Tali conoscenze se sono accertate mediante prove di idoneità vengono regolarmente verbalizzate da Commissioni esaminatrici. Le prove di idoneità possono essere sostenute anche senza la frequenza ai corsi di lezioni eventualmente attivati e, quindi, anche all'inizio dell'anno di corso.

Le prove di idoneità sono utili ai fini del rinvio militare, ma non sono valide per l'assegno di studi universitario o per la determinazione dell'importo delle tasse universitarie. In questi casi il numero di annualità previsto per ciascun anno è il seguente:

I Anno	6 Annualità
II Anno	5 Annualità
III Anno	4 Annualità

Lo studente deve osservare le seguenti propedeuticità:

<i>L'insegnamento di:</i>	<i>è propedeutico a:</i>
Istituzioni di economia	Tutti gli insegnamenti dell'area economica (ad eccezione di Geografia del turismo - M06B)
Istituzioni di diritto privato	Tutti gli insegnamenti privatistici dell'area giuridica
Istituzioni di diritto pubblico	Tutti gli insegnamenti pubblicistici dell'area giuridica
Matematica per le applicazioni economiche e finanziarie	Tutti gli insegnamenti matematici dell'area matematico-statistica
Statistica	Tutti gli insegnamenti statistici e di statistica applicata
Economia aziendale	Tutti gli insegnamenti dell'area aziendale

L'eventuale mancato rispetto delle propedeuticità comporta l'annullamento dell'esame.

Il colloquio finale per il conseguimento del diploma consiste nella discussione di una tesi scritta, svolta dal candidato su argomento da lui scelto relativamente a un tipico problema professionale o ad un'esperienza maturata in un eventuale stage, con l'approvazione del professore di uno degli insegnamenti seguiti durante il corso e del quale abbia superato l'esame.

Una copia della tesi di diploma deve essere consegnata in Segreteria, almeno quindici giorni prima della data d'inizio della sessione di lauree.

# **PROGRAMMI DEI CORSI**

- Definizioni e schema di Lexis; Le rilevazioni demografiche; Le caratteristiche strutturali della popolazione; La mortalità; Le tavole di mortalità; La fecondità; La mortalità infantile; I fenomeni migratori; Teorie sullo sviluppo della popolazione; Popolazione stazionaria e popolazione stabile; Proiezioni e previsioni demografiche; Parte II

Vecchi e nuovi equilibri demografici nel bacino mediterraneo: l'ambito territoriale di riferimento; i vecchi equilibri; gli attuali equilibri; le prospettive di evoluzione della popolazione; le implicazioni sui fenomeni migratori.

**TESTI CONSIGLIATI:**

L. DI COMITE - G. CHIASSINO, Elementi di Demografia, Cacucci Editore, Bari, 1990.

L. DI COMITE - E. MORETTI, Demografia e flussi migratori nel bacino mediterraneo, La Nuova Italia Scientifica, Roma 1992.

**DIRITTO AMMINISTRATIVO**

Prof. Vincenzo CAPUTI JAMBRENGHI

Le fonti del diritto amministrativo: Costituzione, regolamenti, direttive e decisioni dell'Unione europea, leggi ordinarie formali e sostanziali, leggi regionali (e delle province autonome di Trento e Bolzano). I regolamenti e la potestà automobilistica della pubblica Amministrazione (le agenzie nell'ordinamento statunitense).

Il rapporto libertà/autorità: i soggetti, il diritto soggettivo, l'obbligo, l'interesse legittimo, il dovere.

Teoria dell'organizzazione amministrativa statale e non statale.

L'organizzazione dei servizi pubblici. I servizi sociali.

Il governo dell'economia. L'intervento diretto nella economia. I beni pubblici.

L'attività amministrativa. Principi costituzionali. Procedimento amministrativo. Atto e potere amministrativo. La discrezionalità. Tipologia degli atti amministrativi. Elementi dell'atto amministrativo. Validità-invalidità dell'atto e rimedi. Attività amministrativa consensuale.

La giustizia amministrativa.

I ricorsi in via amministrativa.

**TESTI CONSIGLIATI:**

Diritto Amministrativo di Autori vari, Ediz. Monduzzi 1993 con riferimento particolare alle parti seguenti:

pagg. 81-245

pagg. 247-318

**CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO**

**DEMOGRAFIA (semestrale)**

Prof. Gabriele DI COMITE

Parte I



pagg. 411-420 e 459-472 (Lecture: 473-657)  
pagg. 611-680 (Lecture: pagg. 683-784 787-811 e pagg. 813-851  
pagg. 853-877 - pagg. 883-913 e pagg. 913-997.  
pagg. 981-992 - pagg.993-1155 - pagg. 1185-1247 - pagg. 1247-1281 e 1285-1390  
pagg. 1429-1441 (Lecture: pagg. 1442-1539); pagg. 1544-1559  
pagg. 1757-1801.

## **DIRITTO COMMERCIALE**

Prof. Gianvito GIANNELLI

L'imprenditore - Imprenditore e attività - Attività e atto - Requisiti dell'attività d'impresa: la liceità - L'economicità - Le imprese pubbliche - La destinazione al mercato - La professionalità nelle collettività organizzate - L'organizzazione - L'imputazione dell'attività di impresa: il problema dell'imprenditore occulto - L'inizio e fine dell'attività di impresa - La capacità all'esercizio dell'impresa - I professionisti intellettuali - L'imprenditore agricolo - L'imprenditore commerciale - Impresa commerciale e impresa civile - Il piccolo imprenditore - Lo statuto dell'imprenditore commerciale: la pubblicità - Le scritture contabili - La rappresentanza - L'azienda e la ditta - L'impresa e il mercato - La disciplina della concorrenza - Le società - Il contratto di società - Società e associazione - Società e comunione - Le società di persone - La società semplice - La società in nome collettivo - La società in accomandita semplice - La società per azioni: costituzione - Le azioni - L'assemblea - Gli amministratori - Il collegio sindacale - I controlli esterni - Le modificazioni dell'atto costitutivo - Le obbligazioni - Lo scioglimento - La società in accomandita per azioni - La società a responsabilità limitata - Le società cooperative e le mutue assicuratrici - Trasformazione fusione e scissione - I gruppi di società - I consorzi e le società consortili - Il gruppo europeo di interesse economico - Il diritto contabile - Le società a statuto speciale - La CONSOB e il mercato mobiliare - Le società di revisione - Gli investitori professionali e gli organismi di investimento in valori mobiliari - Gli intermediari e l'attività di intermediazione mobiliare - I mercati regolamentati - Il concetto di valore mobiliare - La sollecitazione pubblica del risparmio - Le procedure concorsuali - Il fallimento - Il concordato preventivo - L'amministrazione controllata - La liquidazione coatta amministrativa - L'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi - I titoli di credito - Profili storici e legislativi - Caratteristiche - I principi dogmatici - La circolazione - La disciplina - La cambiale -L'assegno bancario - L'assegno circolare - I titoli rappresentativi di merce - I contratti bancari - Le operazioni parabancarie: il leasing ed il factoring - Il conto corrente - L'assicurazione - Il riporto - Il mandato - Il contratto di agenzia - La mediazione - Il mutuo - Il deposito nei magazzini generali.

### **TESTI CONSIGLIATI:**

L. BUTTARO, Diritto commerciale, Laterza, Bari, 1995.  
AA. VV., Diritto commerciale, Monduzzi, Bologna, 1996.  
ed inoltre, per la parte relativa ai contratti:  
G. CAMPOBASSO, Diritto commerciale, vol. 3, Utet, Torino, ult. e.  
in alternativa  
A. GRAZIANI, G. MINERVINI, U. BELVISO, Manuale di diritto commerciale, Morano, Napoli, ult. ed.

## **DIRITTO DEL LAVORO**

Prof. Tommaso GERMANO

La tutela legale e convenzionale dell'interesse individuale e collettivo nel rapporto di lavoro.

1) Evoluzione storica delle fonti.

a) La legge; la legislazione sociale; la privatizzazione del diritto del lavoro; la sua costituzionalizzazione.

b) La contrattazione collettiva ed il movimento operaio: la rilevanza dell'ordinamento intersindacale ed il sistema di relazioni industriali.

c) I problemi del mercato del lavoro e l'occupazione nelle aree di crisi in Europa e in Italia. le politiche di intervento statuali e le tendenze del sistema.

Il contratto di lavoro subordinato: individuazione della fattispecie tipica. La subordinazione ed i poteri dell'imprenditore: la procedimentalizzazione collettiva ed individuale. La prestazione di lavoro e la retribuzione.

Il rapporto collettivo: soggetti ed oggetto dalla rappresentanza alla rappresentatività.

La legge quadro sul pubblico impiego

L'estinzione del rapporto di lavoro. I licenziamenti individuali. Le garanzie dei diritti.

### **TESTI CONSIGLIATI:**

E: CHERA, Diritto del lavoro, Cacucci, Bari, ult. ediz.

G. GIUGNI, Diritto sindacale, Cacucci, Bari, ult. ediz.

## **DIRITTO PRIVATO DELLE COMUNITÀ EUROPEE**

Prof. Francesco RUSCELLO

Generalità sul sistema delle fonti del diritto privato delle comunità europee. Pluralismo delle fonti e normativa comunitaria. Controllo di legittimità costituzionale

della normativa comunitaria. Il coordinamento tra la normativa comunitaria e la normativa interna. Rilevanza della normativa comunitaria.

Diritti della persona e politica comunitaria. Diritti della persona, Corte di Giustizia e rilevanza della normativa costituzionale.

Convenzione di Roma sulle obbligazioni contrattuali e contratti conclusi dai consumatori.

Il lavoro autonomo nel diritto privato della Comunità Europea.

#### TESTI CONSIGLIATI:

P. PERLINGIERI, Diritto comunitario e legalità costituzionale, Napoli, ESI, 1992;

F. RUSCELLO, Rilevanza dei diritti della persona e "ordinamento comunitario", Napoli, ESI, 1993;

G. BISCONTINI, F. RUSCELLO e L. RUGGERI, Commento all'art. 5 della Convenzione di Roma sulla legge applicabile alle obbligazioni contrattuali in Le nuove leggi civili commentate, Padova, CEDAM, 1995, pp.966-1001;

G. PORCELLI, Il lavoratore autonomo e le professioni non protette nel diritto privato europeo, in Il diritto privato europeo, a cura di N. Lipari, Padova, CEDAM, 1996

### **DIRITTO TRIBUTARIO**

Prof. Domenico CIAVARELLA

Alcuni cenni sui sistemi tributari dall' unificazione d' Italia ad oggi.

I mezzi di manovra per le entrate pubbliche.

Le varie categorie di redditi nelle problematiche della giustizia fiscale.

Il reddito d'impresa.

Il federalismo regionale nell'autonomia impositiva degli enti locali.

Le problematiche della giustizia tributaria.

Le funzioni degli organi di tutela e di garanzia costituzionale.

I vari tipi di accertamento tributario ed il contraddittorio nel nuovo processo tributario.

Il processo tributario penale nella riorganizzazione funzionale.

Le figure intersoggettive del reato finanziario.

I mezzi di tutela penale nella oggettivazione della giustizia finanziaria.

Esercitazioni in sede applicata.

#### TESTI CONSIGLIATI:

CIAVARELLA D., La Scienza del governare, Gespi Editore, Milano 1992, (cap. III, XIV, XV, XVII, XVIII, XIX, XXVI).

CIAVARELLA D., La Giustizia tributaria penale, Ed. Laurus Robuffo, Roma 1993.

CIAVARELLA D., Il contraddittorio nel diritto tributario, Ed. Cedel, Margherita di Savoia (Fg), 1997.

#### LETTURE CONSIGLIATE:

AMATUCCI A., Trattato di diritto tributario, Ed. Cedam, Padova, 1994.

GAFFURI G., Lezioni di diritto tributario, Ed. Cedam, Padova, 1989.

D'AMATI N., Diritto tributario, Ed. Cacucci, Bari, 1996.

LATTANZIO A., La soggettivazione della verifica tributaria, Ed. Cedel, Margherita di S. (Fg), 1996.

### **ECONOMIA AGRARIA**

Prof. Michele DI STASO

La crescente integrazione dell'agricoltura con le altre attività economiche ha trovato nell'analisi del sistema agro-alimentare un nuovo e promettente campo di studi e nell'economia agro-alimentare una disciplina che ha allargato i tradizionali campi di indagine dell'economia agraria. L'economia agro-alimentare, infatti, considera in modo coordinato le strutture, i flussi, i meccanismi di regolazione del sistema agro-alimentare, e, in quanto studia l'insieme delle attività che concorrono a soddisfare i bisogni dell'alimentazione, riflette, nel suo contenuto, la complessità dei rapporti della suddetta integrazione.

Il corso è, pertanto, finalizzato a una sistemazione teorico-interpretativa delle problematiche connesse al consumo e alla domanda alimentari, ai sistemi e all'offerta agroalimentari, all'equilibrio alimentare, nonché alle politiche agroalimentari.

Per quanto riguarda l'analisi dei principi sui quali si fonda la politica economica per l'agricoltura, il corso non sarà tanto incentrato sulle conseguenze economiche delle scelte di politica agraria, quanto sulla logica che è a base delle scelte stesse, data la "crisi" in cui versano le politiche settoriali.

#### TESTI CONSIGLIATI:

L. MALASSIS - G. GHERSI (a cura di), Introduzione all'economia agroalimentare, Bologna, Il Mulino, 1995;

F. LECHI, Politica ed economia in agricoltura. Un'analisi metodologica delle scelte, Milano, Etaslibri, 1993.

### **ECONOMIA MONETARIA**

Prof. Umberto Antonio de GIROLAMO

Parte generale:

Concetto e funzioni della moneta. Gli aggregati monetari. La formazione di M1 nel tempo. L'offerta e la domanda di base monetaria. Il mercato della base monetaria. Il moltiplicatore dei depositi. La domanda e l'offerta di depositi. Il moltiplicatore della moneta e sua generalizzazione. Approccio classico e approccio post-Keynesiano all'offerta di moneta. La domanda di moneta nella teoria classica. La teoria quantitativa della moneta secondo Fisher e Pigou. La teoria quantitativa della scuola di Cambridge. Il tasso di interesse e la teoria quantitativa. La teoria dei fondi prestabili. La domanda di moneta quale fondo di valore. La teoria monetarista e la teoria Keynesiana.

Parte speciale:

Dibattito sull'interpretazione Keynesiana del pensiero "classico".

TESTI CONSIGLIATI:

ARCELLI M., Economia e politica monetaria, Padova, Cedam, ultima edizione;  
de GIROLAMO U., La legge di Say e il problema dell'integrazione monetaria, Bari, Levante Editori, 1987

## **ECONOMIA POLITICA I**

Prof. Umberto Antonio de GIROLAMO

### **PARTE GENERALE**

Oggetto e metodo dell'economia politica.

La teoria dell'utilità: i bisogni; i beni e i servizi; reddito, consumo, risparmio, investimento e capitale; utilità totale e utilità marginale; l'equilibrio del consumatore; le curve di indifferenza; il saggio marginale di sostituzione; il vincolo di bilancio; l'utilità e lo scambio; i fattori che influenzano i gusti degli individui.

La teoria della domanda individuale: relazione tra la quantità domandata di un bene e il reddito dell'individuo; la legge di Engel; la curva di domanda individuale; relazione tra la quantità domandata di un bene e il suo prezzo; effetto di prezzo, effetto di reddito ed effetto di sostituzione; spostamenti della curva di domanda individuale; relazione tra la quantità domandata di un bene e il prezzo degli altri beni; l'elasticità della domanda rispetto al prezzo; l'elasticità della domanda rispetto al reddito; l'elasticità incrociata.

La teoria della produzione: la produzione; l'impresa e il rischio; i fattori produttivi; la funzione di produzione; produttività marginale e produttività media di un fattore; l'equilibrio dell'impresa (o del produttore); gli isoquanti; la terra (o natura); il lavoro; il capitale; il progresso tecnico.

La teoria dei costi: il costo totale; il costo medio; il costo marginale; le curve del costo totale, del costo medio e del costo marginale; i costi nel breve periodo e nel lungo periodo.

L'equilibrio del mercato: la curva di domanda e la rendita del consumatore; la curva di offerta della singola impresa e la curva di offerta del mercato; andamento dell'offerta; spostamenti della curva di offerta; l'elasticità dell'offerta; la formazione del prezzo di equilibrio; spostamenti delle curve di domanda e di offerta collettive; alcuni approfondimenti sul significato della domanda e dell'offerta; la formazione del prezzo di equilibrio nel breve e nel lungo periodo; il controllo dei prezzi; il controllo dei mercati.

L'equilibrio del mercato in regime di concorrenza pura: le caratteristiche della concorrenza pura; l'equilibrio dell'impresa in regime di concorrenza pura; la massimizzazione del profitto e l'equilibrio dell'impresa; l'impresa marginale; l'equilibrio del mercato; il breve periodo e il lungo periodo; le economie interne ed esterne e la concorrenza pura; i vantaggi del mercato di libera concorrenza; le conseguenze dei vantaggi della libera concorrenza; il liberismo economico o laissez faire; le critiche al laissez faire.

L'equilibrio nelle altre forme di mercato: il monopolio; l'equilibrio della impresa monopolistica che sostiene i costi; il monopolio e la discriminazione dei prezzi; il monopolio e l'intervento pubblico; la concorrenza imperfetta; l'oligopolio; l'ipotesi della curva di domanda ad angolo; le barriere all'ingresso di nuove imprese nei mercati e l'impresa leader; i mercati contendibili; l'oligopolio collusivo e le coalizioni industriali; la teoria dell'impresa neoschumpeteriane e la nuova economia industriale; l'oligopolio e la teoria dei giochi; monopsonio e oligopsonio, il monopolio bilaterale.

La moderna impresa industriale: la società per azioni; il finanziamento delle imprese; le società finanziarie; le imprese multinazionali; le piccole e medie imprese.

Il reddito nazionale e la sua struttura: il prodotto nazionale lordo e il reddito nazionale lordo; le interrelazioni tra i soggetti del sistema economico; gli impieghi del reddito nazionale; il risparmio nel reddito nazionale; reddito, consumo, capitale e investimento nella microeconomia e nella macroeconomia; reddito nazionale a prezzi correnti e a prezzi costanti; il bilancio economico nazionale.

Le diverse categorie di reddito: rendita, interesse, salario e profitto; i sindacati e la legislazione del lavoro.

Caratteri generali sulla moneta e sulla politica monetaria: le origini della moneta; le funzioni della moneta; i sistemi monetari; il sistema monetario cartaceo; la moneta bancaria; la teoria quantitativa della moneta; domanda e offerta di moneta; la teoria Keynesiana della moneta; i canali attraverso cui la moneta viene immessa nel sistema economico; le banche di credito ordinario e il moltiplicatore dei depositi; la base monetaria; obiettivi e strumenti della politica monetaria; le banche ed il sistema bancario italiano.

Il mercato finanziario e le borse valori: mercato monetario e mercato finanziario; borse valori e borse merci; i fattori che determinano il prezzo dei titoli; contratti di borsa e speculazione borsistica.

L'inflazione: le cause dell'inflazione; la curva di Phillips; la stagflazione; l'inflazione importata; effetti dell'inflazione; le politiche antinflazionistiche; le politiche dei redditi e politiche dei prezzi.

La teoria del commercio internazionale: la teoria dei costi comparati; la teoria di Heckscher e Ohlin; la teoria del ciclo del prodotto.

La politica commerciale: protezionismo e libero scambio; le ragioni a favore del protezionismo; il dumping; la tariffa doganale; la clausola della nazione più favorita; il drawback; le barriere non tariffarie; le unioni doganali e la Comunità Economica Europea.

Bilancia dei pagamenti, cambi e meccanismi di aggiustamento delle bilance dei pagamenti.

L'intervento pubblico nel sistema economico: il sistema di libertà naturale di Smith; la concorrenza pura e la libertà di Pareto; i fallimenti del mercato; la legislazione antimonopolistica dell'Italia; le imprese pubbliche e le privatizzazioni.

Lineamenti di storia nell'analisi economica: il mercantilismo, la fisiocrazia, i contributi di Adam Smith, Thomas Malthus, Jean-Baptiste Say, David Ricardo, J.C.Sismondi, J.S.Mill, nonché la teoria economica di Marx.

#### PARTE SPECIALE

Finanza con mezzi propri e finanza con mezzi di terzi nelle società industriali quotate. Il sistema degli indicatori di bilancio delle società industriali. Il meccanismo della leva finanziaria. Gli indicatori azionari delle società quotate.

#### TESTI CONSIGLIATI:

Per la parte generale:

VINCI S., Introduzione alla microeconomia, Napoli, Liguori Editore, 1993 (tutto);

LOMBARDINI S., Economia politica, Torino, Utet, 1992; oppure COZZI T., ZAMAGNI S., Economia politica, Bologna, il Mulino, 1994; oppure PALMIERO G., Elementi di economia politica, Bari, Cacucci Editore, 1996.

ZAGARI E., Storia dell'economia politica. Dai mercantili a Marx, Torino, Giappichelli, 1994.

Per la parte speciale:

de GIROLAMO U.A., Vol. in corso di pubblicazione (1997).

**ECONOMIA POLITICA II**  
Prof. Umberto Antonio de GIROLAMO

Il programma del corso di Economia politica II si compone di una parte generale, istituzionale, e di una parte speciale. Quest'ultima ha per oggetto l'analisi del rapporto tra fatti e teorie macroeconomiche alla luce della Depressione del 1929-33.

#### PARTE GENERALE

A. Economia politica: definizione e metodo. Il circuito economico. Relazione tra i vari operatori economici. La teoria della determinazione del reddito e dell'occupazione pre-Keynesiana. La teoria della determinazione del reddito secondo Keynes. Il modello IS-LM. Sviluppi recenti nella teoria della determinazione del reddito nazionale. Il settore estero e la bilancia dei pagamenti. Dalla funzione del consumo Keynesiana alla teoria del ciclo vitale di Ando-Modigliani. L'ipotesi del reddito permanente di Friedman. La funzione del consumo di Duesenberry. La funzione della domanda di investimento. L'offerta di moneta, la banca centrale e il sistema bancario. La domanda di moneta. Il finanziamento dell'attività del settore pubblico. Disavanzi e livelli di attività produttiva. Contrastanti visioni del debito pubblico. L'inflazione: definizione e misura. L'inflazione in un contesto statico. Curva di Phillips e inflazione. Il modello di crescita Harrod-Domar.

B. I concetti base della contabilità nazionale italiana. I conti generali del Paese. I conti dei settori istituzionali. I conti delle banche e il quadro delle interdipendenze tra operatori. I conti satelliti.

C. La formazione dell'economia marginalista: C. Menger, W.S. Jevons e L. Walras. La scuola storica dell'economia. Marshall e il paradigma scolasistico. Gli esiti della teoria neoclassica negli anni 1920-1930. La revisione del marxismo. La revisione della teoria neoclassica. La formazione del pensiero di Keynes.

#### PARTE SPECIALE

D. Gli effetti della Grande Guerra sulla struttura dell'economia mondiale. La Depressione del 1929-33 nei suoi aspetti salienti. Momenti e problemi del dibattito sulle crisi economiche. Alcuni schemi interpretativi erronei della Grande Depressione. Il dibattito sulle politiche fiscali e monetarie negli anni dell' "alta teoria". La riflessione sulle crisi economiche nei contributi di L. Robbins, I. Fisher, L. Einaudi, J.M. Keynes, M. Friedman, H. Minsky.

#### TESTI CONSIGLIATI:

Parte generale:

VINCI S., Principi di economia, Utet, 1995;

SIESTO V., La contabilità nazionale italiana. Il sistema di conti del 2000, Bologna, il Mulino, 1996;

ZAGARI E., Storia dell'economia politica. Dai marginalisti a Keynes, Torino, Giappichelli, 1996.

Parte speciale:

de GIROLAMO U.A., Volume in corso di pubblicazione presso l'Editore Levante (Bari, 1997).

## **FINANZA AZIENDALE**

Prof. Michele CAPRIATI

Finalità e contenuti della finanza aziendale:

Contenuti della finanza aziendale; la nascita e lo sviluppo della finanza nelle imprese; la finanza e le altre funzioni; l'evoluzione degli obiettivi della finanza d'azienda; la finanza e lo scenario economico e sociale; scelte finanziarie e criteri di valutazione.

Il bilancio e l'analisi della struttura finanziaria:

Riclassificazione del bilancio per l'analisi della struttura finanziaria: criterio finanziario e criterio della pertinenza gestionale.

Il bilancio e l'analisi della dinamica finanziaria:

Flussi economici e flussi finanziari; i flussi finanziari totali; il rendiconto finanziario; differenti modalità di determinazione dei flussi di cassa; l'impiego dei flussi di cassa nelle analisi e nelle valutazioni finanziarie.

Bilancio e redditività:

Misure contabili e redditività del capitale; redditività lorda, redditività netta e redditività soddisfacente; il modello della "leva finanziaria"; le determinanti del capitale investito; redditività, sviluppo e politiche finanziarie; lo sviluppo "internamente" sostenibile.

Portata e limiti del modello contabile:

Limiti del modello contabile nelle valutazioni ex post e limiti nelle valutazioni ex ante

Metodi per la misurazione del valore economico del capitale:

Scelte finanziarie, misure contabili e valore del capitale; elementi per le misurazioni finanziarie, interesse composto e capitalizzazione, valore attuale, valore finanziario del tempo e del rischio, valore attuale netto e tasso interno di rendimento; flussi di cassa distribuiti su più periodi; rendite temporanee e perpetue; valutazione del capitale economico, capitale economico e dividendi attesi, tasso di attualizzazione, redditività contabile e valore.

Il costo del capitale:

Il costo medio ponderato del capitale; il premio per il rischio; il rischio di un titolo azionario; rendimento e rischio di un portafoglio titoli; rischio diversificabile e non diversificabile; rischio sistematico di un titolo; relazione tra rischio e rendimento secondo il capital asset pricing model (CAPM); strategie di investimento; stima dei rendimenti attesi.

Le decisioni di investimento:

Metodi per la valutazione economica degli investimenti, il profilo di cassa di un investimento, il tasso di sconto; criteri finanziari per la valutazione degli investimenti, il valore attuale netto, tasso interno di rendimento, tasso di rendimento attualizzato; confronto tra diversi metodi finanziari; altri metodi, il criterio del periodo di recupero, il criterio del tasso medio di rendimento.

La valutazione d'azienda:

Natura del problema; i metodi di valutazione; la valutazione di mercato; il metodo finanziario; altri metodi di valutazione, cenni.

La gestione del capitale circolante:

La gestione del credito commerciale; la gestione delle scorte; la gestione della liquidità.

Le politiche finanziarie: la struttura delle fonti:

La teoria classica; la teoria di Modigliani-Miller; le imperfezioni del mercato e le nuove teorie; la rilevanza del fattore fiscale; costi del dissesto e la trade-off theory; la teoria dell'ordine di scelta; la principal-agent theory.

La politica dei dividendi:

Definizione; le principali tipologie di dividendi; la teoria della irrilevanza della politica dei dividendi; la rilevanza del fattore fiscale.

Pianificazione e controllo finanziario:

Pianificazione, programmazione e controllo finanziario; pianificazione pluriennale; il budget finanziario; il budget delle fonti e degli impieghi; il budget di casa; il controllo finanziario della gestione.

Fonti di finanziamento:

Cenni sulle fonti di finanziamento tradizionali e sulle fonti innovative.

TESTO CONSIGLIATO:

L. BRUSA - L. ZAMBROGNA, Finanza d'impresa., Etas Libri, 1995

### **GEOGRAFIA ECONOMICA**

Prof. Antonio MININNO

Problemi geo-economici di base

La realtà economica si presenta spazialmente diversificata: questo è il problema geografico da cui derivano e attorno a cui ruotano tutti gli altri. Ad esempio, la trama spaziale dell'economia è il risultato, in continuo cambiamento, di fenomeni economici (o comunque aventi conseguenze economiche) che variamente si collocano nel territorio, interagiscono con esso e vi si diffondono. Quali cause ne provocano la particolare localizzazione e quali effetti ne derivano? Come vengono usate, consumate o anche create le risorse territoriali? Quali rapporti spaziali vi sono fra i diversi fenomeni economici e fra questi e gli altri elementi di un sistema territoriale? E come funziona e si articola, nei suoi aspetti spaziali un sistema

economico? Quali schemi mentali possono consentirci di leggere e dare un senso a un mondo economico sempre più denso, sistemico, dinamico, complesso e turbolento?

A questi interrogativi cercano, fra l'altro, di rispondere le discipline geoeconomiche, i cui interessi si orientano, con diverse focalizzazioni, verso i processi di localizzazione dei fenomeni economici, l'attenuazione e il superamento di squilibri territoriali con lo sviluppo, l'organizzazione e le modificazioni spaziali dei sistemi economici, la segmentazione spaziale dei processi produttivi, i problemi connessi all'uso (e al consumo!) delle risorse ambientali, lo studio, il modellamento e la gestione di quella ch'è stata sinteticamente indicata come "spazio-economia".

Contenuti del corso:

1. - Geo.economica generale: come "funziona il sistema economico-territoriale". - Considerazioni generali introduttive. - La localizzazione in un paesaggio economico semplificato - Evidenza empirica dell'ordine spaziale - Una superficie territoriale eterogenea . - Differenziazione spaziale dei costi di trasporto. - Differenziazione spaziale dei costi di produzione. - Domanda, scala e agglomerazione. - Il processo decisionale dal punto di vista comportamentistico . (testo consigliato . P.E. LLOYD e P.DICKEN , Spazio e localizzazione. Un'interpretazione geografica dell'economia, Milano, F.Angeli, 1992 , L. 34000,pp. 11-261).

2. - Il mondo economico contemporaneo: le strutture, le imprese e il meccanismo competitivo. - Il comportamento strategico delle grandi imprese: un'interpretazione geografica (testo consigliato: P. DICKEN e P. E. LLOYD , Nuove prospettive su spazio e localizzazione . Le più recenti interpretazioni geografiche dell'economia, Milano . F.Angeli,1993, L. 38000, pp. 56-153).

Attività didattiche : corso di lezioni, seminari, esercitazioni, osservazione diretta di problematiche territoriali pugliesi.

## **INFORMATICA GENERALE**

Prof. Crescenzo GALLO

**CONCETTI GENERALI:** Schema di elaborazione manuale ed automatica. Possibilità e limiti degli elaboratori. Informazioni e dati. Sistemi e modelli. Elaboratore e programma: hardware e software. Algoritmo.

**ASPETTI LOGICI E TECNOLOGICI DELLE RISORSE:** Modello logico-funzionale dell'elaboratore. CPU: istruzioni, unità di controllo, unità logico-aritmetica, registri. Il microprocessore. Unità di ingresso e uscita. Memoria centrale e memorie di massa.

**RAPPRESENTAZIONE DEI DATI:** Sistemi di numerazione. Numerazione decimale, binaria, ottale, esadecimale. Cambiamento di base. Codifica binaria dei dati. Valore posizionale. Codifica dei caratteri. Cifre decimali in codice binario. Numeri in virgola fissa e mobile. Bit, byte e parola. Codici di autocontrollo: parità. Rappresentazione a due stati dei dati. Operazioni logiche elementari.

**STRUTTURE INFORMATIVE:** Strutture di dati (pila, coda, albero, grafo) e dati strutturati (array, record).

**LA RISOLUZIONE DI PROBLEMI:** Dal problema all'algoritmo. Flow-chart e pseudo-codifica. Le strutture di controllo della programmazione. Semplici algoritmi.

**LINGUAGGI DI PROGRAMMAZIONE:** Linguaggio macchina. Assembler, linguaggi ad alto livello. Compilatori ed interpreti.

**SISTEMI OPERATIVI:** Concetti generali. Il sistema operativo come gestore delle risorse di un sistema di elaborazione. Multiprogrammazione. Time-sharing. Real-time. Processi e processori. Il meccanismo di interrupt. Il nucleo. La gestione della memoria centrale. Paginazione, segmentazione, memoria virtuale. Il file-system. Programmi di utilità. Gestione periferiche. Cenni sul sistema operativo UNIX. Un caso di studio: l'MSDOS; la sua evoluzione in Windows 95.

**FILE:** File, record, campi e chiavi. Struttura dei file. File sequenziali, ad accesso diretto, con indici. Elaborazione dei file: ricerca ed aggiornamento dei record. Bufferizzazione dell'I/O. Sicurezza dei dati.

**DATA-BASE:** La gestione dei dati: problematica. Il DMBS. Modelli dei dati: gerarchico, reticolare, relazionale. Il linguaggio SQL: generalità ed applicazioni. Esempi.

**FOGLI ELETTRONICI:** Concetti generali. Tipi di dati gestibili. Indirizzo assoluto e relativo. Esempi.

**SISTEMI DI SCRITTURA:** Concetti generali. Esempi di funzionalità.

**SISTEMI GRAFICI:** Concetti generali. Tipologie ed esempi.

**COMUNICAZIONE DATI:** Generalità sui sistemi di comunicazione telematica. Internet e le sue applicazioni.

**SISTEMI INFORMATIVI:** Generalità. Sistemi informativi operativi, di controllo, direzionali.

**PROSPETTIVE INFORMATICHE:** Impatto economico. Evoluzione hardware. Intelligenza artificiale. Realtà virtuale.

**TESTI CONSIGLIATI:**

**ARGOMENTI GENERALI**

C. GALLO: Informatica Generale ed Applicazioni - Lupus

D. CAPOZZA: Fondamenti di Informatica - Edizioni Quattro Stelle

- I N T E R N E T

P. DI NICOLA, INTERNET - Collegarsi con il mondo, Ediesse

E. DAMIANI, INTERNET - Guida pratica alla rete internazionale, Tecniche Nuove

- SISTEMI OPERATIVI

P. NORTON, Manuale del DOS 6, Jackson

Q. e S. ANTONIAZZI, Windows 95 - Il nuovo sistema operativo, Tecniche Nuove

A. GUIDI, Conoscere Unix, McGraw Hill

## ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

Prof. Salvatore MONTICELLI

- Parte Generale.

Il programma abbraccia l'intera materia trattata nei manuali di Istituzioni di Diritto privato, fatta eccezione per le parti riguardanti: il fallimento e le procedure concorsuali, i rapporti di lavoro e il diritto sindacale. Per i titoli di credito, l'impresa e le società è sufficiente la conoscenza dei principi fondamentali.

TESTI CONSIGLIATI.

Si consiglia l'uso di un manuale di livello universitario. A titolo meramente semplificativo (l'ordine è soltanto alfabetico) si indicano, le ultime edizioni dei seguenti testi:

G. ALPA, Istituzioni di diritto privato, Utet, Torino;

F. GAZZONI, Manuale di diritto privato italiano, Jovene, Napoli;

A. TORRENTE e P. SCHLESINGER, Manuale di diritto privato, Giuffrè, Milano;

A. TRABUCCHI, Istituzioni di diritto civile, Cedam, Padova;

P. TRIMARCHI, Istituzioni di diritto privato, Giuffrè, Milano.

- Parte speciale.

Durante l'anno saranno svolte esercitazioni su specifiche tematiche del diritto privato anche parte integrante del programma.

- Testo.

Esercitazioni di "Istituzioni di diritto privato", a cura di S. GIOVE e F. RUSCELLO, Foggia, 1996.

## ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

Prof. Annamaria LATILLA

1) Società e diritto: Norme sociali e norme giuridiche. Fenomeno giuridico e fenomeno associativo. Nozione di ordinamento giuridico. La concezione istituzionale del diritto e la pluralità degli ordinamenti politici. La Costituzione in senso materiale.

2) Le Fonti del diritto: Atti e fatti normativi. La consuetudine e lo stato di necessità. La consuetudine e le altre fonti del diritto Costituzionale. Le leggi formali ordinarie statali e regionali. Gli atti legislativi. I regolamenti degli organi costituzionali. Le fonti

sublegislative. Rapporti tra fonti. Criteri di composizione delle fonti in sistema. L'interpretazione.

3) Lo Stato: Elementi costitutivi dello Stato: Sovranità, popolo, territorio. Profili del fenomeno statale. Stato-apparato. Stato comunità. Le forme di Stato nella evoluzione storica. I principi fondamentali della forma di Stato italiana. Le forme di governo: criteri di classificazione. Il principio della separazione dei poteri. Tipologia della forma di governo. Repubbliche parlamentari, presidenziali, direttoriali.

4) Organizzazione costituzionale dello Stato italiano: Gli organi costituzionali, nozioni generali.

a) Il corpo elettorale: La capacità elettorale, il diritto di voto. I procedimenti elettorali. Gli istituti di democrazia diretta: iniziativa legislativa, referendum, petizione. I partiti politici.

b) Il Parlamento: il principio bicamerale. La rappresentanza politica. Ineleggibilità e incompatibilità. La verifica dei poteri. Lo status di parlamentare: le immunità. Organizzazione interna delle camere: i gruppi parlamentari, le commissioni permanenti e di inchiesta, le giunte (per la verifica dei poteri, per i regolamenti, per le autorizzazioni a procedere). Attività di indirizzo politico e di controllo. Funzione legislativa: i procedimenti. Funzione ispettiva. Le inchieste parlamentari.

c1) Il Governo: struttura del governo - nomina e fiducia. La crisi del Governo. L'attività del Consiglio dei Ministri. Il Presidente del Consiglio. La responsabilità Ministeriale.

c2) La Pubblica Amministrazione: Teoria dell'organizzazione amministrativa statale e non statale. Servizi sociali. Principi costituzionali dell'attività amministrativa. Procedimento amministrativo. Potere amministrativo e discrezionalità. Tipologia Atti amministrativi. Elementi dell'Atto amministrativo. Validità e invalidità atti amministrativi e rimedi. Nozione di giustizia amministrativa. Ricorsi amministrativi.

d) Il Presidente della Repubblica: elezioni. Supplenza. Le attribuzioni nei rapporti con il Parlamento, il Governo e il potere giudiziario. Responsabilità presidenziale. Il ruolo istituzionale del Presidente della Repubblica.

e) La Corte Costituzionale: i giudizi di legittimità costituzionale. I giudizi sui conflitti di attribuzione. I giudizi sulle accuse. I giudizi sull'ammissibilità dei referendum. Il ruolo di "garanzia" della Corte Costituzionale.

5) Il potere giudiziario: il principio di unicità della giurisdizione. L'autonomia e l'indipendenza della magistratura ordinaria. La responsabilità dei giudici. Il ruolo costituzionale del Consiglio Superiore della Magistratura.

6) Le libertà: Principi costituzionali che regolano la posizione giuridica dell'individuo e delle formazioni sociali. La libertà personale. La libertà di pensiero. La libertà di riunione e di associazione. Le libertà economiche. La libertà del lavoro. I doveri costituzionali.

7) Le autonomie degli enti pubblici territoriali: Regione, Province e Comuni nel sistema dell'art. 5 della Cost. . Gli organi della Regione: Consiglio Giunta, Presidente della Giunta. Forma di governo regionale. Attività di programmazione dell'indirizzo politico regionale. La potestà normativa e amministrativa. Il sistema dei controlli: controlli sull'amministrazione regionale e controlli sull'amministrazione degli enti minori. Lo scioglimento dei Consigli regionali.

TESTI CONSIGLIATI: (per la parte istituzionale):

BARILE, Istituzioni di Diritto pubblico, Cedam 1995

CARETTI - DE SIERVO, Istituzioni di Diritto Pubblico, Giappichelli, 1996

CUOCOLO, Istituzioni di Diritto Pubblico, Giuffrè, 1994

A.A.V.V., Diritto Amministrativo

(un manuale a scelta dello studente)

Gli argomenti relativi alla Pubblica Amministrazione (C. 2) vanno studiati sul testo Diritto Amministrativo "A.A.V.V.", MONDUZZI EDITORE, Bologna 1993. (p. 412-420 / 466-472 / 813-852 / 987-1016 / 1022-1039 / 1051-1122 / 1195-1206 / 1207-1230 / 1231- 1240 / 1247-1281 / 1429-1452 / 1757-1801)

PARTE SPECIALE (un argomento a scelta dello studente tra):

- F. GABRIELE: Le nuove norme sulla elezione e sulle competenze degli organi dei Comuni e delle Province. Cacucci, 1994.

- P. GIOCOLI NACCI- A. LOIODICE ( a cura di): studi di diritto costituzionale. Cacucci, Bari 1995. (Due saggi a scelta).

- G. MEALE, Sistema dei controlli sugli atti e sugli organi degli enti locali. in Principi di Diritto Regionale, Cacucci, 1996.

### LINGUA FRANCESE

Prof. Giacomo BARLETTA

Textes:

V: FERRANTE Mon livre de grammaire - Ed. SEI - Torino -

Premier degré - morphologie - p 7 à 159

Deuxième degré - syntaxe - p 167 à 272

G. BARLETTA Zola et la langue commerciale (brochure à retirer à l'Institut)

G. BARLETTA Les retombées de la mode sur l'économie (brochure à retirer à l'Institut)

G. BARLETTA Le carnet des étudiant II: Aix-en-Provence. (brochure à retirer à l'Institut)

D'ORIA, C. MANCO, F. PANZA Ordralphabétique - Ed. Le Monnier - Firenze -

G. ABET, M. SAJOUS Débats actuels - Ed. Le Monnier - Firenze

Per il 1° anno: la prova d'esame consiste in un colloquio in lingua francese preceduta da un test di grammatica, il giorno stesso.

Per il 2° anno: la prova d'esame consiste in un colloquio in lingua francese preceduta, una settimana prima, da una prova scritta di traduzione e versione. Tempo della prova scritta: 3 ore. Sono ammessi vocabolari monolingue e bilingue.

### LINGUA INGLESE

Prof. Graziella TODISCO

I ANNO (Colloquio)

Grammatica contrastiva. traduzione, dettato, conversazione. Sviluppo delle quattro abilità principali - listening/speaking, reading/writing; conoscenza delle strutture e delle funzioni della lingua e il know how di un uso appropriato in diverse situazioni linguistiche e sociali.

Avviamento alla lingua dell'economia e del commercio: acquisizione del lessico e delle strutture specifiche caratterizzanti la realtà dell'economia e del commercio.

Aspetti della civiltà in G.B. e U.S.A. (geografia, storia, istituzioni, cultura.. )

TESTI CONSIGLIATI:

M. DUCKWORTH, Grammar & Practice, Oxford Business English, O.U.P., 1995 (tutto il libro. In particolare: .struttura della frase, forma interrogativa, negativa e interronnegativa, Question tags, aggettivi, comparazione, pronomi, verbi: regolari, irregolari, modi, tempi, forma, preposizioni e avverbi).

(Per i non frequentanti si consiglia: E. Chinol, Grammatica della lingua inglese, Liguori Editore, (1985) 1990).

V. HOLLETT, Business Objectives, O.U.P., 1993 + V. Hollett and M. Duckworth, Business Objectives Workbook, O.U.P.

S.SIMONE, Commercial Correspondence (Corrispondenza Commerciale, Cacucci Editore, Bari, 1995

(tutta la PRIMA parte: introduzione, lay-out, Incoterms, abbreviazioni, lettere, telex, brani di lettura, glossario)

J. OAKLAND, British Civilization (third edition), London, Routledge, 1995 (Introduction, 1.The country, 2.The people, 3.Political institutions, 4.Local government, 6.The legal system, 7.Economic and industrial institutions.)

Dizionari consigliati:

Oxford Dictionary of Business English for Learners of English, (Allene Tuck ed. ), O.U.P., 1993



G. RAGAZZINI, Dizionario Inglese/Italiano - Italiano/Inglese, Zanichelli, Bologna  
F. PICCHI, Il Nuovo Economics and Business, Zanichelli, Bologna  
L. CODELUPPI, A New Dictionary of Economics and Banking - English Italian - Italian English, Cisalpina-GoIardica, Milano  
La prova d'esame consiste in un colloquio in lingua inglese.

#### II ANNO (esame scritto + esame orale)

Revisione grammaticale - sintattica. Analisi del testo: Reading Strategies and Comprehension, Writing. Problemi di traduzione ESP L1/L2. Approfondimento del Business English. Civiltà e istituzioni inglesi.

#### TESTI CONSIGLIATI:

J. Eastwood & R.Mackin, A Basic Grammar with Exercises, Italian Edition with key, O.U.P., 1991

(tutto il libro. In particolare: linkers, IF clauses, passive, modals, direct/indirect speech, "future in the past", subjunctive, phrasal verbs, verbi fraseologici, costrutti particolari).

V. HOLLETT, Business Objectives, O.U.P., 1993+V. Hollett and M. Duckworth, Business Objectives Workbook, O.U.P.

S. SIMONE, Commercial Correspondence/Corrispondenza Commerciale, Cacucci Editore, Bari, 1995

(tutto il libro. In particolare: la SECONDA parte = traduzione delle lettere e dei brani dall'italiano in inglese, appendici).

J. OAKLAND, British Civilization, (third edition), London, Routledge, 1995

(International institutions, 7. Economic and industrial institutions, 8. Social welfare, health and housing, 9. Education, 10. The mass media, 11. Religion, 12. Social behaviour and attitudes).

Dossier: (lineamenti di analisi testuale in ESP, problemi di traduzioni, linguaggi settoriali)

Dizionari consigliati: come per INGLESE I

La prova d'esame consiste in un esame orale in lingua inglese preceduto, una settimana prima, da una prova ufficiale scritta di comprehension, traduzioni e grammatica.

#### **LINGUA SPAGNOLA**

Prof. Maria PETRELLA

#### I ANNO (colloquio)

LINGUA SPAGNOLA: grammatica - sintassi - lettura - dettato - traduzione - conversazione.

CULTURA SPAGNOLA: Penisola Iberica: Territorio y poblacion - Clima - Vegetacion - Fauna - Agricultura - Ganaderia - Mineria - Industria - Vias de comunicacion - La Constitucion de 1978 - Organizacion politica y administrativa - Lenguas y religion - Plazas de soberania - Andorra - Penon de Gibraltar - Realidad economica - Unificacion de la peninsula - Espana bajo la dictadura.

#### TESTI CONSIGLIATI:

GALLINA ANNAMARIA, Corso di Lingua Spagnola, Mursia.

GALLINA ANNAMARIA, Civilizacion Espanola e Hispanoamericana, Mursia.

Dizionario consigliato: Pellizzari, Carbonell.

#### II ANNO (esame scritto ed orale)

Grammatica - Sintassi - Lettura - Conversazione - Traduzione - Dettato

Acquisizione del vocabolario specifico della lingua economico-commerciale con revisione grammaticale.

El comercio y los comerciantes - La compraventa mercantil - Loa documentos mercantiles - El transporte - El seguro - Las aduanas - El credits y los documentos de credito - Sociedades mercantiles - Los bancos - Bolsa de comercio - Los libros de comercio - Insolvencia y quiebra.

#### TESTI CONSIGLIATI:

GALLINA ANNAMARIA, Corso di Lingua Spagnola, Mursia

C. DE MAJO, G. MAJOLO, Comercio Espanol y Correspondencia Comercial, casa ed. Federico & Ardia, Napoli.

Dizionario consigliato: Pellizzari, Carbonell.

#### **LINGUA TEDESCA**

Prof. Rocco BERARDI

Il corso biennale di lingua tedesca mira all'acquisizione delle seguenti due capacità:

- comprendere testi scritti e orali di argomento generale e specialistico;

- rispondere oralmente e per iscritto alcuni argomenti specialistici, tratti da letture consigliate e/o da discussioni condotte in sede di lezione.

Primo Anno (livello di base)

Si propone di fornire le conoscenze fondamentali relative alle strutture della cosiddetta "Lingua comune" (Gemeinsprache), su cui si inserirà la comprensione di alcuni brani specialistici.

TESTO DI RIFERIMENTO:

M.WEERNING - M. MONDELLO, Dies und Das, CIDEB, Genova 1996

La prova di valutazione sarà costituita da un colloquio sul programma delle esercitazioni.

Secondo anno (livello superiore)

Mira allo sviluppo della capacità di riesposizione di materiali di lettura: testi di argomento economico-commerciale.

TESTI DI RIFERIMENTO:

C. CONLIN, Unternehmen Deutsch. Lehrbuch. Cideb, Genova 1996

D. ALTVATER, Die Zukunft des Marktes. Ein Essay über die Regulation von Geld und Natur

nach dem Scheitern des "real existierenden Sozialismus". Verlag Westfälisches Dampfboot, Munster 1992

## MARKETING

Prof. Assunta PINTO FLAMINIO

PARTE PRIMA:

L'area di applicazione del marketing: Natura ed evoluzione del marketing. Il sistema di marketing.

Il mercato: L'analisi e la scelta del mercato. Le influenze culturali e dei gruppi sociali sul comportamento dell'acquirente. Fattori psicologici influenti sul comportamento di acquisto e classificazione dei beni di consumo.

PARTE SECONDA:

Il prodotto: Pianificazione e sviluppo del prodotto. Le politiche di prodotto. Le politiche di presentazione e di confezionamento del prodotto.

Il prezzo: Obiettivi e fattori della determinazione del prezzo. Metodi di determinazione del prezzo. Le politiche di prezzo.

La distribuzione: Strutture e forme del commercio al dettaglio. Strutture e forme del commercio all'ingrosso. Rapporti e conflitti nei canali di distribuzione. Le politiche di distribuzione e di vendita. La distribuzione fisica.

La comunicazione: Il programma della comunicazione. Strategie e tecniche di comunicazione.

PARTE TERZA:

Nuove aree di applicazione del marketing: Il marketing dei beni industriali. Il marketing dei servizi. Il marketing internazionale.

Il processo di pianificazione dell'attività di marketing: Il sistema informativo di marketing. Pianificazione e controllo del marketing.

PARTE SPECIALE:

I servizi nella moderna economia: Il "terziario" e i servizi. Le tendenze evolutive. I servizi dell'Unione Europea. Il sistema della distribuzione commerciale.

Elementi di strategia nelle imprese di servizi: L'analisi strategica. Le strategie delle imprese commerciali. L'offerta di servizi nelle imprese commerciali.

Alcune strategie di sviluppo nelle imprese di servizi commerciali: L'importanza della qualità nella gestione dei servizi. La "customer satisfaction". La logistica: la leva strategica nella gestione delle imprese.

Analisi di un caso concreto.

TESTI CONSIGLIATI:

STANTON W.J., VARALDO R., Marketing, Il Mulino, Bologna.

KOTLER P., Marketing Management, Isedi, Torino, 1992.

PINTO FLAMINIO A., Tendenze evolutive e strategiche nei servizi e nella distribuzione commerciale, Cedam, Padova, 1996.

## MATEMATICA FINANZIARIA I

Prof. DI LIDDO

Strumenti matematici per problemi finanziari.

Richiami sulla serie geometrica. Richiami sui sistemi lineari, teorema di Rouché-Capelli, teorema di Cramer. Autovalori e autovettori di una matrice quadrata. Prodotto scalare e norma in  $\mathbb{R}^n$ . Proprietà. Matrici simmetriche definite positive e proprietà. Derivate parziali di funzioni reali di più variabili (cenni). Condizioni necessarie e condizioni sufficienti per massimi e minimi relativi di funzioni reali di più variabili. Risoluzione approssimata di sistemi lineari nel senso dei minimi quadrati. Zeri di funzione. Teorema degli zeri. Metodi iterativi per la ricerca di zeri di una funzione. Il metodo delle successive bisezioni. Il metodo di Newton-Raphson. Teorema di punto fisso di Banach-Caccioppoli. Elementi di calcolo delle probabilità. Spazi di probabilità. Spazi di probabilità uniformi. Proprietà degli spazi di probabilità. Probabilità condizionale, indipendenza. Variabili aleatorie e loro distribuzione. Variabili aleatorie discrete e continue. Speranza matematica. Momenti, varianza e covarianza. Coefficiente di correlazione. Proprietà.

Operazioni finanziarie in condizioni di certezza.

Grandezze fondamentali della matematica finanziaria. La legge esponenziale. Rendite e piani di ammortamento. Tasso interno di rendimento di un'operazione finanziaria.

Teoria delle leggi di equivalenza finanziaria.

Operazioni finanziarie e struttura del mercato.

Funzioni valore e prezzi di mercato. La struttura per scadenza dei tassi di interesse. L'evoluzione della struttura per scadenza dei tassi di interesse. Teoria delle decisioni finanziarie in condizioni di incertezza. Elementi di teoria dell'utilità. I contratti di assicurazione e la teoria dell'utilità. Teoria dell'utilità e selezione del portafoglio.

#### TESTI CONSIGLIATI:

F. MORICONI, *Matematica Finanziaria*, Il Mulino, Bologna, 1994.  
L. ALBANO, *Lezioni di matematica generale*, Cacucci ed. Bari.  
P. BALDI, *Calcolo delle probabilità e statistica*, McGraw-Hill, Milano, 1992.

### MATEMATICA FINANZIARIA II

Prof. Pancrazio AMATO

#### 1. ELEMENTI DI CALCOLO DELLE PROBABILITÀ.

Spazi campionari, eventi, frequenze assolute e relative, proprietà, algebre e misure di probabilità, spazi di probabilità, prime proprietà, teorema delle probabilità totali. Spazi di probabilità finiti, spazi equiprobabili. Probabilità condizionata, spazio ridotto, teorema delle probabilità composte. Eventi correlati positivamente, negativamente, indipendenti.

Teorema di Bayes. Variabili casuali (v.c.) discrete o continue, funzione di ripartizione e funzione densità. Valor medio e proprietà, varianza e proprietà, teorema di Tchebichef. Esempi di distribuzioni, distribuzioni normali. Relazioni tra v.c., distribuzione congiunta di due v.c. discrete, probabilità subordinate. Indipendenza di due v.c., covarianza, indice di correlazione, proprietà relative. Successioni di v.c.: convergenza quasi certa, convergenza in probabilità, convergenza in legge, teorema relativo (\*); legge dei grandi numeri (\*), teorema limite centrale (\*).

#### 2. CRITERI DI SCELTA IN CONDIZIONI D'INCERTEZZA.

Criterio della speranza matematica e paradosso di San Pietroburgo. Teoria dell'utilità attesa: utilità ordinale, utilità cardinale, teorema di Von Neumann e Morgenstern, funzione di utilità di Von Neumann e Morgenstern, criterio dell'utilità attesa. Equivalente certo di un importo aleatorio. Funzioni di utilità più comuni. Gli atteggiamenti degli agenti verso il rischio, loro funzioni di utilità. Avversione al rischio: premio al rischio di Markowitz e misura di avversione assoluta al rischio di Arrowpratt. Criteri di dominanza stocastica. Utilità attesa e dominanza stocastica. Utilità attesa e dominanza stocastica.

#### 3. LA TEORIA DEL PORTAFOGLIO IN UN CONTESTO UNIPERIODALE.

Rischio e rendimento di un titolo: misura dei rendimenti, rendimenti incerti come variabili casuali normali, normalità del rendimento dei titoli azionari. Rischio e

rendimento di un portafoglio di due titoli: combinazioni di portafoglio, rischio e rendimento di portafoglio, casi particolari, vendite allo scoperto; portafogli efficienti, geometria dell'insieme efficiente, preferenze dell'investitore, selezione di un portafoglio ottimale. Rischio e rendimento di un portafoglio con più titoli: derivazione e geometria dell'insieme efficiente, portafogli che includono un titolo privo di rischio, portafogli efficienti con indebitamento e teorema di separazione; rendimenti di portafogli efficienti e dei titoli in essi contenuti, equazione del premio per il rischio della generica attività del portafoglio; scelta del portafoglio ottimo. Aspettative omogenee e portafoglio di mercato: aspettative omogenee, portafoglio di mercato, investimenti nel portafoglio di mercato e in un'attività priva di rischio, la "Capital Market Line" e il prezzo di mercato del rischio. Indici di mercato. Introduzione al "Capital Asset Pricing Model" (CAPM): modelli di equilibrio per il prezzo di titoli rischiosi, irrilevanza della condizione di equilibrio per titoli non rischiosi; il CAPM come modello di equilibrio del mercato dei capitali con aspettative omogenee, coefficiente beta e struttura dei rendimenti attesi di equilibrio, beta di un titolo rischioso, rischio identificabile e non diversificabile, beta di un portafoglio e rischio di portafoglio, equazione fondamentale del CAPM, la "Security Market Line". Proprietà e applicazioni del CAPM.

#### 4. MODELLI PROBABILISTICI PER LE FUNZIONI BIOMETRICHE. ELEMENTI DI TEORIA DELLE ASSICURAZIONI SULLA VITA.

Operazioni finanziarie aleatorie e operazioni assicurative: differimento e incertezza, criterio della speranza matematica e criterio dell'utilità attesa nelle applicazioni assicurative. Misure e funzioni biometriche. Durata aleatoria di vita, funzione di decesso e di sopravvivenza, proprietà. Ulteriore durata di vita e sua funzione di ripartizione. Probabilità di morte entro t anni, probabilità differite di morte, tassi annuali di mortalità e di sopravvivenza, proprietà. Intensità di mortalità e suo significato geometrico; rappresentazione della funzione di sopravvivenza in funzione dell'intensità di mortalità. Vita media per una testa di età x, vita media incompleta, vita probabile. Modelli analitici della funzione di sopravvivenza: modello di Dormov, modello di De Moivre, modello di Gompertz, modello di Makheam. Elementi di teoria delle assicurazioni. Composizione del premio di un'assicurazione, base tecnica e base finanziaria. Assicurazione elementare in caso di morte, assicurazione di capitale differito in caso di vita. Principio di equità, principio di composizione dei contratti assicurativi. Assicurazioni in caso di vita: assicurazione di capitale differito, assicurazione di rendita vitalizia temporanea o illimitata. Assicurazioni in caso di morte a vita intera o temporanea.

#### TESTI CONSIGLIATI:

P. BALDI: *Calcolo delle probabilità e statistica*, Mc. Graw-Hill, 1992  
K. GARBADE: *Teoria dei mercati finanziari*, Il Mulino 1993

DE FERRA C.: L'assicurazione: nozioni, concetti, basi matematiche, ETAS libri, 1995  
PITACCO E. : Introduzione alla matematica attuariale, Edizioni Lint, 1994.

(\*) Non è richiesta la dimostrazione.

## MATEMATICA GENERALE

Prof. Lucia MADDALENA

### ELEMENTI DI TEORIA DEGLI INSIEMI

Simboli logici. Nozione di uguaglianza, inclusione. Insieme delle parti di un insieme. Operazione di unione, intersezione e complemento. Ricoprimento e partizione di un insieme. Prodotto cartesiano. Funzioni. Immagine diretta. Immagine reciproca. Funzione biunivoca. Funzione suriettiva. Funzione invertibile. Restrizione e prolungamento di una funzione. Funzione ridotta. Funzione composta.

### L'INSIEME DEI NUMERI REALI

Massimo e minimo di un sottoinsieme di  $\mathbb{R}$ , minoranti e maggioranti, estremo superiore ed estremo inferiore. Insiemi imitati e illimitati. Sottoinsiemi separati e contigui di  $\mathbb{R}$ . Valore assoluto. Intervalli di  $\mathbb{R}$ . Principio di induzione. Potenza di un binomio. Insiemi infiniti, numerabili.

### GEOMETRIA ANALITICA

Riferimento cartesiano sulla retta. Lunghezza algebrica di un segmento. Cambiamento di riferimento: traslazione. Punto medio di un segmento. Metrica euclidea. Coordinate cartesiane nel piano. Riferimenti cartesiani monometrici ed ortogonali. Distanza fra due punti. Area del triangolo. Condizione di allineamento. Equazione di una retta. Forme particolari dell'equazione di una retta. Forma esplicita dell'equazione di una retta. Coefficiente angolare. Intersezione e parallelismo di due rette. Condizione di perpendicolarità. Equazione della circonferenza. Intersezione fra retta e circonferenza. Intersezione fra due circonferenze. Tangenti ad una circonferenza.

### CALCOLO COMBINATORIO

Disposizioni, permutazioni, combinazioni.

### ELEMENTI DI ALGEBRA LINEARE

Matrici. Operazioni tra matrici. Matrice inversa. Matrice aggiunta. Determinante. Proprietà del determinante. Complemento algebrico. Regole per il calcolo del determinante. Rango di una matrice. Teorema di Kronecker.

### SISTEMI DI EQUAZIONI LINEARI

Sistemi di  $n$  equazioni in  $n$  incognite. Regola di Cramer. Sistemi di  $m$  equazioni in  $n$  incognite. Teorema di Rouchè-Capelli. Il modello di Leontief.

### POLINOMI ED EQUAZIONI ALGEBRICHE

Principio di identità dei polinomi. Divisione di un polinomio per un altro. Equazioni algebriche: radici semplici e radici multiple.

### FUNZIONI REALI

Massimi, minimi, estremi di una funzione. Caso particolare: successioni. Funzioni monotone. Funzioni elementari: funzione potenza con esponente intero, funzione potenza con esponente reale, funzione esponenziale e funzione logaritmo, funzioni trigonometriche e funzioni trigonometriche inverse. Equazioni e disequazioni, sistemi di equazioni e disequazioni. Risoluzione di equazioni e disequazioni relative a funzioni composte. Determinazione dell'insieme di definizione di una funzione. Successioni monotone. Il numero di Nepero.

### LA NOZIONE DI LIMITE

Intorno di un punto. Insiemi aperti, insiemi chiusi. Punti di accumulazione a destra e a sinistra per un sottoinsieme di  $\mathbb{R}$ ,  $+\infty$  e  $-\infty$  come punti di accumulazione per un sottoinsieme di  $\mathbb{R}$ . Teorema di Bolzano-Weierstrass. Punti esterni ed interni. Caratterizzazione degli intervalli di  $\mathbb{R}$ . La nozione di limite, limite destro e limite sinistro per una funzione reale di variabile reale. Unicità del limite. Primo teorema di confronto. Teorema sulla permanenza del segno. Secondo teorema di confronto sui limiti di funzioni. Teorema sulla convergenza obbligata. Teorema sul limite di una funzione composta. Teorema sulla locale limitatezza. Operazioni sui limiti. Teorema sul limite di una funzione monotona. Teorema di Bolzano sulle funzioni monotone. Limiti delle funzioni elementari. Limiti notevoli. Limiti di successioni. Successioni estratte. Teorema fondamentale per il calcolo dei limiti. Criterio di convergenza di Cauchy per le successioni e per le funzioni. Infiniti e infinitesimi.

### FUNZIONI CONTINUE

La nozione di continuità. Continuità delle funzioni composte. Operazioni di funzioni continue. Continuità delle funzioni elementari. Punti di discontinuità e loro classificazione. Teorema di Weierstrass. Teorema degli zeri. Teorema di Bolzano. Funzioni uniformemente continue. Teorema di Cantor.

### DERIVAZIONE

Le nozioni di derivata, derivata destra e derivata sinistra. Funzioni derivabili. Significato geometrico della derivata. Punti angolosi e cuspidali. Operazioni sulle funzioni derivabili. Derivate di ordine superiore. Derivate delle funzioni elementari. Differenziale. I teoremi di Rolle, Lagrange e Cauchy. Conseguenza del teorema di Lagrange. Funzioni con derivata nulla. Teoremi dell'Hopital. Teorema sulla approssimabilità lineare e sulla approssimabilità con polinomi. Formula di Taylor. Applicazioni. Funzioni crescenti e decrescenti in un punto. Condizioni necessarie e sufficienti per la stretta crescita e decrescenza. Condizioni necessarie e sufficienti per la crescita e per la decrescenza. Funzioni convesse e concave. Caratterizzazioni delle funzioni convesse e concave. Punti di flesso: condizioni sufficienti. Asintoti orizzontali, verticali ed obliqui. Studio delle proprietà di una funzione e del suo diagramma. Ricerca del minimo e del massimo assoluto di una funzione.

### L'INTEGRAZIONE INDEFINITA

La nozione di primitiva. La nozione di integrale definito. Integrali indefiniti fondamentali. Metodi di integrazione indefinita (integrazione per parti, integrazione per sostituzione). Integrazione di funzioni razionali e formula di Hermite. Razionalizzazione di integrali con il metodo di sostituzione.

#### INTEGRAZIONE SECONDO RIEMANN

Elementi di teoria della misura secondo Peano-Jordan. Insiemi misurabili e proprietà della misura. La nozione di integrale per una funzione limitata definita in un intervallo. La nozione di rettangoloide. Interpretazione geometrica dell'integrale. Integrabilità delle funzioni continue. Proprietà dell'integrale. Integrale definito. Teorema di esistenza delle primitive.

Teorema fondamentale del calcolo integrale. Teorema di integrazione per parti e teorema di integrazione per sostituzione. Teorema della media. Integrali di funzioni generalmente continue. Integrale di una funzione continua estesa ad un intervallo illimitato. Criteri di integrabilità. Calcolo di aree.

#### SERIE NUMERICHE

Definizione di serie e di somma di una serie. Serie geometriche. Serie armonica. Combinazione lineare di due serie. Serie che differiscono per un numero finito di termini. Resto di una serie convergente. Criterio di convergenza di Cauchy. Serie a termini positivi. Criterio di regolarità e teorema di confronto. Criterio del rapporto. Criterio della radice. Criterio di Raabe. Serie armonica generalizzata. Criterio di convergenza con l'ordine di infinitesimo. Serie a termini a segno alterno e Teorema di Leibniz. Serie assolutamente convergenti. Serie a termini di segno comunque variabili: serie dei termini positivi e serie dei termini negativi. Proprietà commutativa delle serie, teorema di Riemann-Dini. Proprietà associativa delle serie.

#### TESTI CONSIGLIATI:

L. ALBANO, *Lezioni di matematica generale*, Cacucci ed. Bari.

### MATEMATICA PER L'ECONOMIA

Prof. Lucia MADDALENA

#### SPAZI VETTORIALI

Numeri complessi. Definizione di spazi vettoriali. Sottospazi vettoriali. Isomorfismi. Dipendenza ed indipendenza tra vettori. Base di uno spazio vettoriale. Dimensione di uno spazio vettoriale. Autovalori ed autovettori. Forme quadratiche. Prodotto scalare. Norma dedotta da un prodotto scalare. Distanza dedotta dalla norma. Applicazioni. Modello di Leontief. Modello predatore-preda. Problema di Marketing. Equilibrio domanda offerta.

#### FUNZIONI REALI DI PIU' VARIABILI REALI

Limiti. Continuità. Derivate parziali. Significato geometrico. Teorema di Schwarz. Differenziale. Teorema sul differenziale totale. Funzioni differenziabili. Significato geometrico. Differenziali successivi. Teoremi di derivazione delle funzioni composte. Funzioni con derivate parziali nulle. Funzioni omogenee e teorema di Eulero. Formula di Taylor. Minimi e massimi relativi, condizioni necessarie e condizioni sufficienti. Funzioni implicitamente definite da una equazione. Teorema del Dini. Minimi e massimi vincolati. Metodo dei moltiplicatori di Lagrange. Applicazioni. Ottimizzazione di funzioni in economia.

#### EQUAZIONI DIFFERENZIALI

Generalità. Teorema di esistenza ed unicità per equazioni differenziali del primo ordine. Equazioni differenziali del primo ordine lineari. Equazioni a variabili separabili. Equazioni di Bernoulli. Equazioni omogenee. Equazioni differenziali del tipo  $x=f(y)$ ,  $y=f(y)$ ,  $f(y)=0$ . Stabilità. Applicazioni. Modelli di dinamica di una popolazione. Modello microeconomico di dinamica del mercato.

#### INTRODUZIONE ALLA TEORIA DEI GIOCHI

Il concetto generale di gioco. Giochi non cooperativi. Applicazione a problemi di economia.

#### TESTI CONSIGLIATI:

M. BERTOCCHI, S. STEFANI, G. ZAMBRUNO, *Matematica per l'economia e la finanza*, Mc Graw-Hill.

E. BURGER, *Introduzione alla teoria dei giochi*, Franco Angeli Editore.

E. CASTAGNOLI, L. PECCATI, *Matematica per l'analisi economica*, Etas libri.

A. GUERRAGGIO, S. SALSA, *Metodi matematici per l'economia e le scienze sociali*, G. Giappichelli ed., Torino.

### MERCEOLOGIA

Prof. Valeria SPADA

Natura, origini e sviluppo della merceologia.

Lo scenario degli eventi della biosfera e della tecnosfera.

Natura e caratteri dell'energia. I combustibili fossili. Il carbone. Il petrolio e i suoi derivati. I combustibili gassosi. L'energia elettrica. L'energia nucleare. Le fonti di energia rinnovabili. Energia e ambiente. Usi dell'energia. Merci e metalli. Ferro e acciaio. Le merci prodotte dall'industria chimica. I prodotti inorganici di base. I concimi. L'industria petrolchimica. Il problema alimentare. La fame nel mondo. Merci dalla biomassa. Il problema dell'acqua. Le merci ottenibili dal mare. Il programma di merceologia comprende, inoltre, lo studio di uno dei seguenti gruppi di argomenti, a scelta dello studente:

- A) Materiali da costruzione. La produzione di alluminio. La produzione del rame.  
 B) Oli, grassi e derivati. Gli alimenti di origine animale. Pelli e cuoio.  
 C) I cereali e i loro derivati. L'industria saccarifera. Le bevande alcoliche e l'alcool etilico.  
 D) Le fibre tessili. La gomma. La produzione della carta.

**TESTI CONSIGLIATI:**

- G.NEBBIA, Lezioni di Merceologia, Laterza Bari 1995.  
 G.NEBBIA, Sete, Editori Riuniti Roma 1991.  
 M.GIACCIO, A. MORGANTE, V. RIGANTI, Merceologia, Monduzzi, Bologna, 1993.  
 L.LIPPARINI, Merceologia, Cleub Bologna 1988.

**METODI MATEMATICI PER LA GESTIONE DELLE AZIENDE**

Prof. Lucia MADDALENA

**INTRODUZIONE**

Le origini della ricerca operativa

**PIANIFICAZIONE DI UNO STUDIO DI RICERCA OPERATIVA**

Formulazione del problema. Costruzione di un modello matematico. Studio del modello. Esempi tratti dalla gestione aziendale.

**PROGRAMMAZIONE LINEARE**

Il modello di programmazione lineare. Esempi. Limitazioni della programmazione lineare. Il metodo del simplesso. Soluzione nel caso di variazione nell'impostazione della programmazione lineare. Teoria ed estensione della programmazione lineare.

**TIPI SPECIALI DI PROBLEMI DI PROGRAMMAZIONE LINEARE**

Il problema del trasporto. Il problema dei trasferimenti. Il problema dell'assegnazione.

**TECNICHE RETICOLARI**

Introduzione alla teoria dei grafi. Il problema del flusso ottimale. Il problema del percorso più breve.

**TESTI CONSIGLIATI:**

- F.S.HILLIER-G.J.LIEBERMANN, Introduzione alla ricerca operativa, Franco Angeli, Milano (1989)

**POLITICA ECONOMICA**

Prof. Gioacchino GAROFOLI

1. Le tendenze di fondo dell'economia italiana
  - Gli indicatori di sviluppo economico e i loro limiti
  - Le trasformazioni economiche nei paesi sviluppati: le tendenze principali
  - I problemi dello sviluppo tardivo
  - Le fasi dello sviluppo economico italiano (1861-1945)
2. Lo sviluppo economico del dopoguerra e la politica economica in Italia
  - Gli anni della ricostruzione: la scelta del modello di sviluppo
  - Lo sviluppo "estensivo" (1952-1963) e il ruolo delle politiche economiche
  - Lo sviluppo "intensivo" (1963-1970) e le "riforme mancate"
  - Crisi e decentramento produttivo
  - La ristrutturazione dell'economia italiana: un nuovo modello di sviluppo
  - I problemi dell'economia italiana di oggi e le proposte di politica economica
3. Le principali interpretazioni dello sviluppo economico italiano
  - Il modello di Vera Lutz e il dualismo nel mercato del lavoro
  - Lo sviluppo trainato dalle esportazioni: il modello di A. Graziani
  - L'interpretazione di tipo strutturale
  - Industrializzazione senza fratture e sviluppo diffuso
4. L'articolazione territoriale dell'economia italiana e le politiche di sviluppo regionale
  - La differenziazione territoriale dello sviluppo
  - Le ipotesi teoriche e gli strumenti della politica di sviluppo
  - Gli squilibri regionali in Italia dal dopoguerra ad oggi
  - L'economia del Mezzogiorno e le politiche di sviluppo regionale
  - Sistemi produttivi locali e politiche di sviluppo endogeno
  - Piccola impresa e Mezzogiorno: i vincoli alla crescita
5. Obiettivi e strumenti della politica economica
  - Gli obiettivi e gli strumenti della politica economica di breve periodo
  - Gli strumenti della politica fiscale e monetaria in Italia
  - Le politiche di stabilizzazione: il controllo del deficit pubblico e dell'inflazione
  - Le politiche economiche di medio e lungo periodo: le soluzioni possibili per i problemi strutturali
  - Le politiche per l'occupazione e per la ristrutturazione economica
  - Il problema e la gestione del debito pubblico
6. La collocazione internazionale dell'economia italiana: il ruolo delle politiche economiche
  - Bilancia commerciale e bilancia dei pagamenti: le recenti tendenze in Italia e il ruolo delle politiche economiche
  - Il modello di specializzazione delle esportazioni italiane
  - I fattori di competitività dell'industria italiana
  - Gli scenari evolutivi possibili
7. L'economia e la politica economica in Europa

- L'economia europea: struttura e trasformazione
- I problemi dell'economia europea e le politiche economiche utilizzate
- I problemi della convergenza: gli obiettivi di breve periodo
- Crescita, competitività e occupazione: gli obiettivi del Libro Bianco

#### TESTI CONSIGLIATI:

- V.VALLI, Politica Economica. Teoria e politica dello sviluppo, vol. I, 2<sup>a</sup>ediz., La Nuova Italia Scientifica, Roma, 1993
  - G.GAROFOLI, Economia del territorio, Etas Libri, Milano, 1992.
- Lecture integrative saranno, di volta in volta, consigliate agli studenti frequentanti.

### **RAGIONERIA GENERALE ED APPLICATA I**

Prof. Maria Giovanna de FUSCO

L'attività economica. La ragioneria e l'economia aziendale. L'azienda di produzione. L'azienda di erogazione. La componente personale, la dinamica e il controllo dei mezzi. L'organizzazione del lavoro nel sistema aziendale. Strutture organizzative d'impresa: il criterio-base di divisione del lavoro, modelli macro-strutturali.

Impresa a management: il management ed i risultati economici della gestione, redditività e rischio di impresa.

Metodologie contabili. Dalle rilevazioni elementari alle scritture complesse. Tecnica delle scritturazioni e sintesi contabili. Il bilancio d'esercizio. La normativa civile e cenni di carattere fiscale. La contabilità dei costi. Contabilità per centri di costo e activity based costing. Calcolo commerciale.

#### TESTI CONSIGLIATI:

- FERRERO G., DEZZANI F., PISONI P., PUDDU L., Contabilità e Bilancio d'Esercizio, Giuffrè Editore, Milano, pagg. 1-358, 939-976, 1039-1075.
  - FERRERO G., Impresa e Management, Giuffrè Editore, Milano.
  - L. BRUSA, Strutture organizzative d'impresa, Giuffrè Editore, Milano.
  - P.E. CASSANDRO, Calcolo commerciale, Ed. Cacucci, Bari.
  - L. BRUSA, La contabilità dei costi.
- PER APPROFONDIMENTI:
- N. DI CAGNO, Bilancio d'esercizio, Cacucci Editore, Bari.
  - Codice civile e tributario, Tramontana.

### **RAGIONERIA GENERALE ED APPLICATA II**

Prof. Oreste FORNARELLI

Contenuto ed obiettivi dell'insegnamento: Il corso si propone di sviluppare le nozioni di base già acquisite dallo studente con l'insegnamento di Ragioneria Generale ed Applicata I ed è orientato, in particolare, all'approfondimento delle seguenti aree tematiche:

#### A) Bilancio d'esercizio:

la normativa vigente (principi di redazione, criteri di valutazione, relazioni accompagnatorie); il controllo dei conti annuali; il reddito civilistico e fiscale.

#### B) Gestione societarie:

la rilevazione dei fatti aziendali, nelle varie forme societarie, dalla costituzione alle diverse tipologie di cessazione; il controllo della gestione aziendale.

#### C) Gestione straordinarie:

la rilevazione contabile degli eventi straordinari; liquidazione cessione e/o conferimento; fusione e scissione; trasformazione.

#### D) Analisi economico - finanziaria:

la riclassificazione dei dati di bilancio e/o contabili; l'analisi per indici delle situazioni economico - patrimoniali - finanziarie; l'analisi per flussi della gestione finanziaria.

#### TESTI CONSIGLIATI:

DEZZANI-PISONI-PUDDU: Il bilancio e la quarta Direttiva CEE; Giuffrè, Milano, integrato dal D.Lgs.9 aprile 1991 n.127 e successive modifiche.

### **SCIENZA DELLE FINANZE**

Prof. Antonio TROISI

Natura economica della spesa pubblica, teoria dei servizi pubblici, imposta, tassa, prezzo pubblico, imposta progressiva, ripartizione del carico tributario, discriminazione qualitativa dei redditi, esenzione del risparmio. Effetti economici dell'attività finanziaria: effetti economici, imposta, evasione, astensione, traslazione, elusione, diffusione, effetti economici spesa pubblica, effetti economici debito pubblico, politica fiscale e politica monetaria, l'impresa pubblica. Il bilancio, politica finanziaria e sviluppo economico regionale, economia della finanza locale, economia dell'ambiente, lineamenti del sistema tributario. Il corso di economia finanziaria mira fornire agli studenti gli strumenti concettuali per interpretare, sul piano meramente analitico, i fenomeni della finanza pubblica. Non è possibile, pertanto, parlare di testo obbligatorio e si raccomanda, solo, la frequenza assidua alle lezioni ed esercitazioni, ferma rimanendo la libertà di scegliere qualsiasi manuale di finanza. Ai soli fini orientativi si indicano i seguenti:

#### TESTI CONSIGLIATI:

M. LECCISOTTI, *Lezioni di Scienza delle finanze*, IV Edizione, Giappichelli Ed., Torino, 1996

A. TROISI, *La perdita del ruolo espansivo del deficit e l'efficienza allocativa dell'intermediazione creditizia*, Cacucci, Bari, 1992.

Il continuo evolversi del fenomeno finanziario rende necessario un aggiornamento relativo ai problemi attuali della Finanza Pubblica. Si consiglia, pertanto, agli studenti la scelta di uno dei seguenti testi:

- La finanza pubblica italiana dopo la svolta del 1992, di Andrea MONORCHIO, Ragioniere Generale dello Stato, il Mulino, Bologna, 1996;

-F. BOCCIA *I buoni obbligazionari comunali*, Collana "Management pubblico", Il Sole 24ore, Milano, 1996.

#### **STATISTICA ECONOMICA (semestrale)**

Prof. (da nominare)

#### **STATISTICA I**

Prof. Inigo MECCARIELLO

INTRODUZIONE ALLA STATISTICA - I fenomeni collettivi. Aspetti della statistica moderna. Piano di rilevazione. Raccolta, spoglio e tabulazione dei dati. Le rilevazioni campionarie. Generalità sull'inferenza: Popolazione e campione, campione casuale e sua dimensione, tipi di estrazione e relativi universi campionari, distribuzione campionaria delle statistiche.

LE DISTRIBUZIONI STATISTICHE - Variabile e mutabile. Serie storiche e territoriali. Variabili e mutabili doppie e multiple. Distribuzione statistica derivata e mista. Frequenze e intensità. Funzione di ripartizione.

RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE - Scopo delle rappresentazioni grafiche. Metodo cartesiano. Metodo areale (ortogramma, istogramma, ecc..). Rappresentazione grafica delle variabili doppie. Cartogramma. Coordinate polari.

VALORI MEDI - Medie di potenze. Medie esponenziali. Medie lasche. Proprietà delle medie. Abbreviazione del calcolo della media aritmetica. Media delle variabili doppie. Valori medi delle mutabili statistiche.

VARIABILITÀ - Concetto di dispersione e di disuguaglianza. Campo di variazione e differenza interquartile. Scarti dalla media. Devianza e varianza. Differenza semplice media e differenza quadratica media. Variabilità relativa. Massimo della variabilità. Rapporto di concentrazione. Variabilità delle serie storiche e delle serie territoriali.

RAPPORTI STATISTICI - Frequenze percentuali. Saggi di variazione. Rapporti di composizione, coesistenza, derivazione e durata. Numeri Indici. Curva normale, asimmetria e disnormalità: Distribuzioni empiriche e curve continue. Curva normale. Disuguaglianza di Chebiceff. Misure del grado di asimmetria. Misura della disnormalità. RAPPRESENTAZIONE ANALITICA - Scopi e fasi della rappresentazione analitica. Metodo delle ordinate fisse. Metodo dei minimi quadrati. Metodo delle somme. Metodo delle aree o di Cantelli. Metodo dei momenti. Determinazione del grado di accostamento e conformità.

ANALISI DELLA DIPENDENZA - Concetto di dipendenza e di indipendenza. Relazione tra due variabili statistiche. Dipendenza in media. Linee di regressione. Rette di regressione. Varianza di regressione. Rapporto di correlazione. Linearità della regressione.

ANALISI DELLA INTERDIPENDENZA - Coefficiente di correlazione. Correlazione spuria. Indici di cograduazione.

ANALISI DELLE MUTABILI STATISTICHE - Medie. Dispersione. Eterogeneità. Disuguaglianza. Connessione e Associazione.

#### TESTI CONSIGLIATI:

G.GIRONE. T.SALVEMINI. *Lezioni di Statistica*, volume primo. Cacucci editore, Bari. (capitoli dal 1 al 9).

G.GIRONE.T.SALVEMINI. *Lezioni di statistica*, volume secondo. Cacucci editore, Bari (capitoli 10,11,12,13,15,18).

G.GIRONE G.SALLUSTIO. *Esercizi di statistica*. Cacucci editore, Bari.

PARTE MONOGRAFICA

C.CECCHI. *I Numeri Indici*. Cacucci Editore, Bari.

#### **STATISTICA II (semestrale)**

Prof. Inigo MECCARIELLO

PROBABILITÀ E TEOREMI PIU' IMPORTANTI.

Concetto e definizione di probabilità, probabilità classica, probabilità frequentista, definizione assiomatica di probabilità, definizione di spazio campionario e di evento, probabilità condizionata ed indipendenza, probabilità totali e probabilità composte, il teorema di Bayes.

VARIABILI CASUALI PIU' IMPORTANTI E LORO DISTRIBUZIONI.

Definizioni, concetti e valori caratteristici delle variabili casuali di Bernoulli. Binomiale di Poisson normale, uniforme, esponenziale, chi quadrato e T di Student. Il teorema del limite centrale. Il teorema di Demoivre Laplace.

LOGICA E TECNICHE DELL'INFERENZA.



Popolazione e campione. Il campione casuale. Il piano di campionamento. La dimensione del campione. Parametri e statistiche. Distribuzione campionaria delle statistiche. Metodi di ricerca degli stimatori. Proprietà degli stimatori puntuali. Intervalli di confidenza. Verifica delle ipotesi. Inferenza su medie. Inferenza su percentuali. Inferenza su varianze. Inferenza sui coefficienti di regressione e correlazione.

#### ANALISI DEL MODELLO LINEARE.

Introduzione ai modelli lineari. Specificazione del modello. Stima dei parametri. Previsione puntuale del modello di regressione. Verifica della capacità previsiva del modello.

#### TESTI CONSIGLIATI:

G.GIRONE. T.SALVEMINI, *Lezioni di Statistica*, volume secondo, Cacucci editore, Bari, (capitoli dal 18 al 24).

G.GIRONE G.SALLUSTIO, *Esercizi di statistica*, Cacucci editore, Bari.

### **STORIA DELLA FINANZA PUBBLICA**

Prof. Giulio FENICIA

Il corso è volto ad illustrare momenti e problemi di finanza pubblica e di politica finanziaria, tanto relativi all'Italia pre-unitaria ed unitaria, che ad altre aree gravitanti nell'ambito della penisola italiana in età moderna e contemporanea.

#### TESTI CONSIGLIATI:

A. DI VITTORIO, a cura di, *La finanza pubblica in età di crisi*, Bari, Cacucci, 1993

A. DI VITTORIO - S. ANSELMINI - P. PIERUCCI, *Ragusa (Dubrovnik)*. Una Repubblica adriatica. Saggi di storia economica e finanziaria, Bologna, Cisalpino editore, 1994.

### **STORIA ECONOMICA**

Prof. Fausto PIOLA CASELLI

Programma del corso:

- Lo sviluppo economico europeo tra XVIII e XX secolo.

#### TESTI PER SOSTENERE L'ESAME

M. CATTINI, *La genesi della società contemporanea europea*, Delta Editrice, Parma 1992 (o edizioni successive)

Ph. DEANE, *La prima rivoluzione industriale*, Il Mulino, Bologna, (qualsiasi edizione)

### **TECNICA BANCARIA**

Prof. Giorgio HORECZKO

Il sistema finanziario. Funzioni degli intermediari nel sistema finanziario. Caratteristiche degli intermediari finanziari. Obiettivi delle aziende di credito. Politiche di controllo quali-quantitativo del credito. Aspetti formali delle operazioni in corso. Aspetti formali delle operazioni di finanziamento. Equilibrio economico e finanziario della banca. Equilibrio della struttura finanziaria della banca. Gestione dell'attivo e del passivo. Funzione del patrimonio. Valutazione del fido. Equilibrio economico e monetario delle imprese. Lineamenti di pianificazione strategica delle banche.

#### TESTI CONSIGLIATI:

PIETRO GIOVANNINI, *Equilibrio e tecnica del fido*. Utet.

PIETRO GIOVANNINI, *La struttura finanziaria delle banche*. Utet.

GIORGIO HORECZKO, *Struttura finanziaria ed equilibrio economico nella banca di deposito*, Libreria dell'Università di Pescara.

LUIGI PANZONE, *Patrimonio ed equilibrio economico nella banca Pescara*.

### **TECNICA INDUSTRIALE E COMMERCIALE**

Prof. Vitoroberto SANTAMATO

La struttura del commercio: i mercati, gli operatori, le aziende ed enti ausiliari del commercio.

Gli scambi commerciali e le contrattazioni: gli elementi essenziali del contratto di vendita, gli elementi integrativi del contratto di vendita, i contratti tipo, i tipi speciali di contratto, l'esecuzione del contratto di vendita, la cessione e l'inadempimento del contratto di vendita.

I contratti di trasporto delle merci: il trasporto per ferrovia, il trasporto per via mare, il trasporto su strada ordinaria, il trasporto per via aerea.

Il fronteggiamento dei rischi commerciali: i contratti di assicurazione, l'assicurazione contro i rischi dei trasporti terrestri, l'assicurazione marittima, le avarie e le loro liquidazioni.

Le operazioni di deposito delle merci: i luoghi di deposito e le operazioni connesse, i documenti relativi al trasporto.

Le operazioni di commercio con l'estero: le operazioni doganali, i diritti e dazi doganali, i documenti doganali, gli accordi tariffari internazionali, le restrizioni e le liberalizzazioni degli scambi con l'estero, la regolamentazione degli scambi con i paesi terzi non comunitari.

Le aziende industriali: l'organizzazione ed il sistema informativo, la formazione delle decisioni, la strategia aziendale.

La programmazione della produzione: i processi produttivi, gli investimenti, gli impianti, l'automazione, la previsione delle vendite e delle quantità da produrre, la scomposizione dei prodotti e la determinazione dei fabbisogni dei fattori produttivi, il controllo delle scorte.

I programmi di fabbricazione nelle industrie con processi produttivi di tipo continuo e i programmi di attuazione nelle industrie con processi produttivi intermittenti.

#### TESTI CONSIGLIATI:

N. TRIDENTE - V. STASOLLA, *Tecnica Commerciale*, Cacucci, Bari 1992

V. STASOLLA, *La Programmazione ed il controllo della produzione nella gestione delle imprese industriali*, Cacucci, Bari

### **TECNOLOGIA DEI CICLI PRODUTTIVI**

Prof. Giuseppe Martino NICOLETTI

- 1) I concetti: Sviluppo Sostenibile - Metabolismo Industriale - Impronta Ecologica.
  - 2)  $I = P \times A \times T$ . P: popolazione; A: livello dei consumi pro capite di merci e servizi; T: tecnologia usata per produrre le merci e fornire i servizi che garantiscono quel dato livello di consumi.
  - 3) Cosa occorre per produrre le merci:  
INPUTS: merci ambientali economiche (materie prime propriamente dette); merci ambientali gratuite (risorse naturali); l'energia; la tecnologia (know how).
  - 4) Cosa si ottiene dal processo di produzione delle merci:  
OUTPUTS: merci positive (merci economiche); merci negative (residui, rifiuti).
  - 5) Analisi di alcuni cicli produttivi: le tecnologie, i bilanci di materia ed energia.  
Fertilizzanti fosfatici; pelli e cuoio; laterizi; cemento; alluminio; carta; olio di oliva; zucchero.
  - 6) Gli strumenti per reindirizzare i processi produttivi verso un minor impatto ambientale: le Tecnologie Pulite?
- Il Bilancio Ambientale d'Impresa; l'Audit Ambientale; la Valutazione del Ciclo di Vita di Prodotto (Life Cycle Assessment); l'Ecolabel.

L'esame di profitto verte su una preliminare prova al computer, nella quale il candidato dovrà dimostrare di aver acquisito il concetto di Gestione Integrata del Ciclo di Vita di un Prodotto, che viene presentato e discusso durante il corso di lezioni, e su una discussione orale riguardante i risultati della prova suddetta ed i contenuti degli argomenti trattati nel corso di lezioni.

#### TESTI CONSIGLIATI:

Appunti delle lezioni;

D. H. Meadows, D. L. Meadows, J. Randers. *Oltre i limiti dello sviluppo*. Il Saggiatore, Milano, 1993.

BARTOLOMEO, MALAMAN E ALTRI. *Il Bilancio Ambientale d'Impresa*. Pirola, Milano; 1995;

Altre letture consigliate:

M. BRESSO. *Per un'economia ecologica*. La Nuova Italia Scientifica; 1993;

D.W. PEARCE e R. KERRY TURNER. *Economia Ambientale. Una introduzione elementare*. Il Mulino; 1996.

**DIPLOMA UNIVERSITARIO IN ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE  
DELLE IMPRESE**

**DIRITTO COMMERCIALE**

Prof. Gianvito GIANNELLI  
(Vedi Corso di Laurea in Economia e Commercio)

**FINANZA AZIENDALE**

Prof. Prof. Michele CAPRIATI  
(Vedi Corso di Laurea in Economia e Commercio)

**INFORMATICA GENERALE**

Prof. Crescenzo GALLO  
(Vedi Corso di Laurea in Economia e Commercio)

**ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO**

Prof. Salvatore MONTICELLI

Norma e Ordinamento; Diritto privato e pubblico; Le fonti del diritto privato. Situazioni giuridiche soggettive; Fatto, Atto e Negozio. Soggetti di diritto; Persone, Enti riconosciuti e non; Società di persone e di capitali. Beni, Proprietà, Possesso, Diritti reali di godimento; Pubblicità. Famiglia e Successioni. Obbligazioni (Fonti, Vicende, Modificazioni, Inadempimento, Responsabilità patrimoniale, Mezzi di conservazione della garanzia, Fonti non contrattuali). Titoli di credito. Contratti (Elementi Conclusioni; Vizi del consenso, Patologia, Interpretazione). Contratti tipici: Vendita, Locazione, Mutuo, Comodato, Trasporto, Mandato, Spedizione, Assicurazione, Deposito, Transazione. Imprenditore, L'Azienda, Beni immateriali, Concorrenza.

**TESTI CONSIGLIATI:**

TROISI, Lezioni di diritto civile, ESI.

Esercitazioni di "Istituzioni di diritto privato" a cura di S. Giove e F. Ruscello.

Per lo studio è indispensabile disporre di un'edizione aggiornata del Codice Civile contenente anche le principali leggi speciali. Durante il corso verranno fornite di volta in volta le ulteriori indicazioni che risulteranno necessarie.

**LETTURE CONSIGLIATE:**

Ruscello, Lezioni di diritto privato dell'economia; a cura del prof. R. Perchinunno, AAVV, dal tipo sociale all'atipico; Dialoghi con gli studenti, Cacucci.

**ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO**

Prof. Annamaria LATILLA

- 1) Società e diritto: Norme sociali e norme giuridiche. Fenomeno giuridico e fenomeno associativo. Nozione di ordinamento giuridico.
- 2) Le fonti del diritto: Atti e fatti normativi. Rapporti tra fonti. Criteri di composizione delle fonti in sistema. L'interpretazione della norma.
- 3) Lo Stato: Sovranità, popolo, territorio. Le forme di stato nella evoluzione storica. I principi fondamentali della forma di Stato italiana. Le forme di governo: criteri di classificazione. Tipologia della forma di governo. Repubbliche parlamentari, presidenziali, direttoriali. Le forme di governo italiano.
- 4) Organizzazione costituzionale dello Stato Italiano: organi costituzionali, nozioni generali. a) il corpo elettorale: La capacità elettorale, il diritto di voto. I procedimenti elettorali. Gli Istituti di democrazia diretta: iniziativa legislativa, referendum, petizione. I partiti politici. b) Il Parlamento: il principio bicamerale. La rappresentanza politica. Ineleggibilità e incompatibilità. La verifica dei poteri. Lo status di parlamentare: le immunità. Organizzazione interna delle Camere. Attività di indirizzo politico e di controllo. Funzione legislativa: i procedimenti. Funzione ispettiva: le inchieste parlamentari. c1) Il Governo: struttura del governo nomina e fiducia. Le crisi del Governo. L'attività del Consiglio dei Ministri. Il Presidente del Consiglio. La responsabilità ministeriale. c2) La pubblica amministrazione: principi generali della pubblica amministrazione; strutture e attività. Rimedi amministrativi e giurisdizionali. d) Il Presidente della Repubblica: elezioni. Supplenza. Le attribuzioni nei rapporti con il Parlamento, il Governo e il potere giudiziario. Responsabilità presidenziale. Il ruolo istituzionale del Presidente della Repubblica. e) La Corte costituzionale: i giudizi di legittimità costituzionale, i giudizi sui conflitti di attribuzione. I giudizi sulle accuse. I giudizi sull'ammissibilità dei referendum. Il ruolo di garanzia della Corte Costituzionale.

5) Il potere giudiziario: il principio di unicità della giurisdizione. L'autonomia e l'indipendenza della magistratura ordinaria. La responsabilità dei giudici. Il Consiglio Superiore della Magistratura.

6) Le libertà: Principi costituzionali che regolano la posizione giuridica dell'individuo e delle formazioni sociali. La libertà personale. La libertà di pensiero. La libertà di riunione e di associazione. Le libertà economiche. Le libertà del lavoro. I doveri costituzionali.

7) Le autonomie degli enti pubblici territoriali: Regione, Province e Comuni nel sistema dell'art.5 della Costituzione. Organigramma e ordinamento delle Regioni: i poteri e l'organizzazione.

#### TESTI CONSIGLIATI:

BARILE, Istituzioni di diritto pubblico, Cedam, 1995;

CARETTI - DE SIERVO, Istituzioni di diritto pubblico, Giappichelli, 1996

CUOCOLO, Istituzioni di diritto pubblico, Giuffrè, 1994

(un manuale a scelta dello studente)

#### PARTE SPECIALE

D. SORACE, Il governo dell'economia, in AMATO-BARBERA (a cura di) Manuale di diritto pubblico, Il Mulino, 1991;

### ISTITUZIONI DI ECONOMIA

Prof. Umberto Antonio de GIROLAMO

#### Parte Generale

- Oggetto e metodo dell'economia politica.

- La teoria dell'utilità: i bisogni; i beni e i servizi; reddito, consumo, risparmio, investimento e capitale; utilità totale e utilità marginale; l'equilibrio del consumatore; le curve di indifferenza; il saggio marginale di sostituzione; il vincolo di bilancio; l'utilità e lo scambio; i fattori che influenzano i gusti degli individui.

- La teoria della domanda individuale: relazione tra la quantità domandata di un bene e il reddito dell'individuo; la legge di Engel; la curva di domanda individuale; relazione tra la quantità domandata di un bene e il suo prezzo; effetto di prezzo, effetto di reddito ed effetto di sostituzione; spostamenti della curva di domanda individuale; relazione tra la quantità domandata di un bene e i prezzi degli altri beni, l'elasticità della domanda rispetto al prezzo; l'elasticità della domanda rispetto al reddito; la elasticità incrociata.

- La teoria della produzione: la produzione; l'impresa e il rischio; i fattori produttivi; la funzione di produzione; produttività marginale e produttività media di un fattore;

l'equilibrio dell'impresa (o del produttore); gli isoquanti; la terra (o natura); il lavoro; il capitale; il progresso tecnico.

- La teoria dei costi: il costo totale; il costo medio; il costo marginale; le curve del costo totale, del costo medio e del costo marginale; i costi nel breve periodo e nel lungo periodo.

L'equilibrio del mercato: la curva di domanda e la rendita del consumatore; la curva di offerta della singola impresa e la curva di offerta del mercato; andamento dell'offerta; spostamenti della curva di offerta; l'elasticità dell'offerta; la formazione del prezzo di equilibrio; spostamenti delle curve di domanda e di offerta collettive; alcuni approfondimenti sul significato della domanda e dell'offerta; la formazione del prezzo di equilibrio nel breve e nel lungo periodo; il controllo dei prezzi; il controllo dei mercati.

L'equilibrio del mercato in regime di concorrenza pura: le caratteristiche della concorrenza pura; l'equilibrio dell'impresa in regime di concorrenza pura; la massimizzazione del profitto e l'equilibrio dell'impresa; l'impresa marginale; l'equilibrio del mercato; il breve periodo e il lungo periodo; le economie interne ed esterne e la concorrenza pura; i vantaggi del mercato di libera concorrenza; le conseguenze dei vantaggi della libera concorrenza; il liberismo economico o laissez faire; le critiche al laissez faire.

L'equilibrio nelle altre forme di mercato: il monopolio; l'equilibrio dell'impresa monopolistica che sostiene i costi; il monopolio e la discriminazione dei prezzi; il monopolio e l'intervento pubblico; la concorrenza imperfetta; l'oligopolio; l'ipotesi della curva di domanda ad angolo; le barriere all'ingresso di nuove imprese nei mercati e l'impresa leader; i mercati contendibili; l'oligopolio collusivo e le coalizioni industriali; la teoria dell'impresa neoschumpeteriane e la nuova economia industriale; l'oligopolio e la teoria dei giochi; monopsonio e oligopsonio; il monopolio bilaterale.

La moderna impresa industriale: la società per azioni; il finanziamento delle imprese; le società finanziarie; le imprese multinazionali; le piccole e medie imprese.

Il reddito nazionale e la sua struttura: il prodotto nazionale lordo e il reddito nazionale lordo; le interrelazioni tra soggetti del sistema economico; gli impieghi del reddito nazionale; reddito, consumo, capitale e investimento nella microeconomia e nella macroeconomia; reddito nazionale a prezzi correnti e a prezzi costanti; il bilancio economico nazionale.

Le diverse categorie di reddito: rendita, interesse, salario e profitto; i sindacati e la legislazione del lavoro. Concetti generali sulla moneta e sulla politica monetaria: le origini della moneta; le funzioni della moneta; i sistemi monetari; il sistema monetario cartaceo; la moneta bancaria; la teoria quantitativa della moneta; domanda e offerta di moneta; la teoria Keynesiana della moneta; i canali attraverso cui la moneta viene immessa nel sistema economico; le banche di credito

ordinario e il moltiplicatore dei depositi; la base monetaria; obiettivi e strumenti della politica monetaria; le banche ed il sistema bancario italiano

Il mercato finanziario e le borse valori: mercato monetario e mercato finanziario; borse valori e borse merci; i fattori che determinano il prezzo dei titoli; contratti di borsa e speculazione borsistica.

L'inflazione: le cause dell'inflazione; la curva di Phillips; la stagflazione; l'inflazione importata; effetti dell'inflazione; le politiche antinflazionistiche; politiche dei redditi e politiche dei prezzi.

La teoria del commercio internazionale: la teoria dei costi comparati; la teoria di Heckscher e Ohlin; la teoria del ciclo del prodotto.

La politica commerciale: protezionismo; il dumping; la tariffa doganale; la clausola della nazione più favorita; il drawback; le barriere non tariffarie; le unioni doganali e la Comunità Economica Europea.

Bilancia dei pagamenti, cambi e meccanismi di aggiustamento delle bilance dei pagamenti.

L'intervento pubblico nel sistema economico: il sistema di libertà naturale di Smith; la concorrenza pura e l'ottimo di Pareto; i fallimenti del mercato; la legislazione antimonopolistica dell'Italia; le imprese pubbliche e le privatizzazioni.

Lineamenti di storia nell'analisi economica: il mercantilismo, la fisiocrazia, i contributi di Adam Smith, Thomas Malthus, Jean-Baptiste Say, David Ricardo, J.S. Mill, nonché la teoria economica di Marx.

Parte speciale

Finanza con mezzi propri e finanza con mezzi di terzi nelle società industriali quotate. Il sistema degli indicatori di bilancio delle società industriali. Il meccanismo della leva finanziaria. Gli indicatori azionari delle società quotate.

#### TESTI CONSIGLIATI:

Per la parte generale:

VINCI S., Introduzione alla microeconomia, Napoli, Liguori Editore, 1993 (tutto);

LOMBARDINI S., Economia politica, Torino, Utet, 1992; oppure COZZIT.,

ZAMAGNI S., Economia politica, Bologna, il Mulino, 1994, oppure PALMIERO G.,

Elementi di economia politica, Bari, Cacucci Editore, 1996.

ZAGARI E., Storia dell'economia politica. Dai mercantili a Marx, Torino, Giappichelli, 1994.

Per la parte speciale:

de GIROLAMO U.A., Vol. in corso di pubblicazione (1997).

**LINGUA FRANCESE**  
Prof. Giacomo BARLETTA

Textes:

V: FERRANTE Mon livre de grammaire - Ed. SEI - Torino -

1. Premier degré - morphologie - p 7 à 159

2. Deuxième degré - syntaxe - p 167 à 272

G. BARLETTA Zola et la langue commerciale (brochure à retirer à l'Institut)

G. BARLETTA Les retombées de la mode sur l'économie (brochure à retirer à l'Institut)

G. BARLETTA Le carnet des étudiant II: Aix-en-Provence. (brochure à retirer à l'Institut)

D'ORIA, C. MANCO, F. PANZA Ordralphabétique - Ed. Le Monnier - Firenze -

G. ABET, M. SAJOUS Débats actuels - Ed. Le Monnier - Firenze

Gli studenti sono ammessi a sostenere l'esame dal primo anno di iscrizione al D.U. La prova d'esame consiste in un colloquio in lingua francese preceduto da un test di grammatica, il giorno stesso.

#### **LINGUA INGLESE** Prof. Graziella TODISCO

- Grammatica - Sintassi - Lettura - (Comprehension, Dettato - Conversazione - Traduzione L2/L1 e L1 /L2.

- Sviluppo delle quattro abilità linguistiche, Listening /Speaking, reading/ writing.

- Funzioni e strutture della lingua inglese in situazioni comunicative

- Acquisizione del vocabolario specifico della lingua del turismo e dell'economia:

Per il D.U.E.G.S.T.: Introducing a/an region area, introducing a town/City conference organizing, tourism information, rural tourism, time sharing, job application, C.V..., interviews, planning town city, sightseeing tour, planning itineraries, "travels and travellers".

Corrispondenza commerciale.

Per il D.U.E.A.I.: come per INGLESE I.. ECONOMIA.

- Aspetti della civiltà in G.B. e U.S.A. (geografia, storia, istituzioni, tradizioni, cultura.... )

#### TESTI CONSIGLIATI:

M. Duckworth, Grammar & Practice, Oxford Business English, O.U.P., 1995

(tutto il libro. In particolare: struttura della frase, uso dei modi e dei tempi, subordinazione/linkers, modali, discorso diretto-indiretto).

V.Hollett, Business Objectives, O U P. 1993+V.Hollett & M Duckworth, Business Objectives Workbook, O.U.P.

Dossier: Economy and Tourism, (il materiale sarà fornito durante le esercitazioni )

Dizionari consigliati: come per INGLESE ECONOMIA.

### **LINGUA SPAGNOLA**

Prof. Maria PETRELLA

Lo stesso programma e gli stessi testi previsti per il II anno di lingua del Corso di Economia.

### **LINGUA TEDESCA**

Prof. Rocco BERARDI

Si propone di fornire le conoscenze fondamentali relative alle strutture della cosiddetta "Lingua comune" (Gemeinsprache), su cui si inserirà la comprensione di alcuni brani specialistici.

#### **TESTI DI RIFERIMENTO:**

M. WEERNING - M. MONDELLO, Dies und Das, CIDEB, Genova 1996.

La prova di valutazione sarà costituita da un colloquio sul programma delle esercitazioni.

### **MATEMATICA FINANZIARIA**

Prof. DI LIDDO

(Vedi Corso di Laurea in Economia e Commercio)

### **MATEMATICA PER LE APPLICAZIONI ECONOMICHE E FINANZIARIE**

Prof. Francesca VERROCA

#### **ELEMENTI DI TEORIA DEGLI INSIEMI**

Simboli logici. Nozione di uguaglianza, inclusione. Insieme delle parti di un insieme. Operazione di unione, intersezione e completamento. Funzioni. Funzione iniettiva. Funzione suriettiva. Funzione invertibile. Uguaglianza tra funzioni. Restrizione di una funzione. Funzione ridotta. Funzione composta.

#### **L'INSIEME DEI NUMERI REALI**

Massimo e minimo di un sottoinsieme di  $\mathbb{R}$ , minoranti e maggioranti, estremo superiore ed estremo inferiore. Insiemi limitati e illimitati. Valore assoluto. Intervalli di  $\mathbb{R}$ .

#### **GEOMETRIA ANALITICA**

Riferimento cartesiano sulla retta. Segmento orientato. Cambiamento di riferimento: omotetia, traslazione, ribaltamento. Punto medio di un segmento. Coordinate cartesiane nel piano. Riferimenti cartesiani monometrici ed ortogonali. Distanza fra due punti. Area del triangolo. Condizione di allineamento. Equazione di una retta. Forme particolari dell'equazione di una retta. Forma esplicita dell'equazione di una retta. Coefficiente angolare. Intersezione e parallelismo di due rette. Condizioni di perpendicolarità. Equazione della circonferenza. Forme particolare dell'equazione della circonferenza. Intersezione fra retta e circonferenza. Intersezione fra due circonferenze. Tangenti ad una circonferenza.

#### **ELEMENTI DI ALGEBRA LINEARE**

Matrici. Operazioni tra matrici. Matrice inversa. Matrice aggiunta. Determinante. Proprietà del determinante. Complemento algebrico. Regole per il calcolo del determinante. Rango di una matrice. Teorema di Kronecker.

#### **SISTEMI DI EQUAZIONI LINEARI**

Sistemi di  $n$  equazioni in  $n$  incognite. Regola di Cramer. Sistemi di  $m$  equazioni in  $n$  incognite. Teorema di Rouchè-Capelli. Il modello di Leontief.

#### **FUNZIONI REALI**

Massimi, minimi, estremi di una funzione. Operazioni fra funzioni. Caso particolare: successioni. Funzioni monotone. Successioni monotone. Funzioni periodiche pari e dispari. Funzioni elementari: funzione potenza con esponente intero, funzione potenza con esponente reale, funzione esponenziale e funzione logaritmo, funzioni trigonometriche e funzioni trigonometriche inverse. Equazioni e disequazioni, sistemi di equazioni e disequazioni. Risoluzione di equazioni e disequazioni relative a funzioni composte. Determinazione dell'insieme di definizione di una funzione. Il numero di Nepero. Funzioni in economia.

#### **LA NOZIONE DI LIMITE**

Intorno di un punto. Punti di accumulazione a destra e a sinistra per un sottoinsieme di  $\mathbb{R}$ .  $+\infty$  e  $-\infty$  come punti di accumulazione per un sottoinsieme di  $\mathbb{R}$ . Caratterizzazione degli intervalli di  $\mathbb{R}$ . La nozione di limite, limite destro e limite sinistro per una funzione reale di variabile reale. Unicità del limite. Teorema sul limite della restrizione. Teoremi di confronto. Teorema sul limite di una funzione composta. Operazioni sui limiti. Teorema sul limite di una funzione monotona. Teorema di Bolzano sulle funzioni monotone. Limiti delle funzioni elementari. Limiti notevoli. Limiti di successioni. Successioni estratte.

#### **FUNZIONI CONTINUE**

La nozione di continuità. Continuità delle funzioni composte. Operazioni di funzioni continue. Continuità delle funzioni elementari. Punti di discontinuità e loro classificazione. Teorema di Weierstrass. Teorema degli zeri. Teorema di Bolzano.

#### DERIVAZIONE

Le nozioni di derivata, derivata destra e derivata sinistra. Funzioni derivabili. Significato geometrico della derivata. Punti angolosi e cuspidali. Operazioni sulle funzioni derivabili. Derivate di ordine superiore. Derivate delle funzioni elementari. Differenziale. I teoremi di Rolle, Lagrange e Cauchy. Conseguenza del teorema di Lagrange. Funzioni con derivata nulla. Teoremi dell'Hopital. Condizioni necessarie per minimi e massimi relativi. Condizioni necessarie e sufficienti per la stretta crescita e decrescenza. Condizioni necessarie e sufficienti per la crescita e per la decrescenza. Formula di Taylor. Applicazioni. Condizioni sufficienti per minimi e massimi relativi. Funzioni convesse e concave. Caratterizzazioni delle funzioni convesse e concave. Punti di flesso: condizioni sufficienti. Asintoti orizzontali, verticali ed obliqui. Studio delle proprietà di una funzione e del suo diagramma.

#### APPLICAZIONI ECONOMICHE DEL CALCOLO DIFFERENZIALE

Massimizzazione e minimizzazione di una funzione. Elasticità del prezzo. Grandezze totali, marginali e medie.

#### L'INTEGRAZIONE

Integrale indefinito. Integrali quasi immediati. Integrazione per parti. Integrazione per sostituzione. Integrale di Riemann. Teorema fondamentale del calcolo integrale. Calcolo di aree.

#### ELEMENTI DI MATEMATICA FINANZIARIA

Grandezze fondamentali della matematica finanziaria. Esempi introduttivi: operazioni finanziarie elementari; operazioni finanziarie composte; la legge degli interessi semplici; la legge degli interessi composti. Definizioni fondamentali: fattori, tassi e intensità; intensità istantanea; operazioni finanziarie. Due tipi fondamentali di titoli obbligazionari: titoli a cedola nulla; titoli a cedola fissa. La legge esponenziale. La funzione esponenziale come legge di equivalenza finanziaria. Tassi e intensità equivalenti secondo la legge esponenziale. Valore di una operazione finanziaria in base alla legge esponenziale. Proprietà funzionali della legge esponenziale. Scomposizione di operazioni finanziarie. Rendite e piani di ammortamento. Definizioni preliminari. Valore attuale di rendite a rate costanti. Rendite frazionate. Le operazioni di rendita nell'aspetto dinamico. Il piano d'ammortamento.

#### TESTI CONSIGLIATI:

L. ALBANO, Lezioni di matematica generale con esercizi e complementi, Cacucci ed. Bari.

F. MORICONI, Matematica Finanziaria, Mulino.

E. T. DOWLING, Matematica per economisti. Collana Schaum, Etas libri.

#### METODI MATEMATICI PER LA GESTIONE DELLE AZIENDE

Prof. Lucia MADDALENA

(Vedi Corso di Laurea in Economia e Commercio)

#### METODOLOGIE E DETERMINAZIONI QUANTITATIVE D'AZIENDA

Prof. Gianfranco PAPARELLA

Presentazione del corso: obiettivi, contenuti, struttura.

La lettura del bilancio: metodologia e attendibilità del reddito.

Analisi: metodologie di riclassificazione del conto economico; analisi del reddito (dai ricavi al reddito operativo, dal reddito operativo al reddito netto)

Analisi: metodologie di riclassificazione dello stato patrimoniale; analisi della struttura patrimoniale, analisi della struttura finanziaria.

Analisi: la solidità, la redditività.

Analisi: lo sviluppo; l'apprezzamento dell'assetto economico globale aziendale colto attraverso l'analisi del bilancio dell'azienda.

Analisi dei flussi finanziari: il rendiconto finanziario; tecnica di costruzione del rendiconto finanziario.

Analisi: introduzione all'analisi del bilancio consolidato; esami di alcuni casi di specie.

La simulazione dell'aspetto economico finanziario d'impresa: casi di studio con applicazione a specifiche categorie di imprese (leasing, imprese di costruzione, assicurative, editoriali). Sintesi e conclusione del corso.

#### TESTI CONSIGLIATI:

G. BRUNETTI - V. CODA - F. FAVOTTO, Analisi, previsioni, simulazioni economico-finanziarie d'impresa, Etas, Milano 1996

G. BRUNETTI - V. CODA - M. BERGAMIN BARBATO, Indici di bilancio e flussi finanziari. Strumenti per l'analisi della gestione, Etas, Milano, 1993

#### ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Prof. Gioacchino GAROFOLI

Parte I - Introduzione all'Economia Industriale

Le forme di mercato: il modello di concorrenza perfetta; il modello di concorrenza imperfetta; il monopolio; l'oligopolio.

Strutture, condotta, performances: struttura del mercato; la differenziazione del prodotto; le barriere all'entrata; le strategie; le performances d'impresa.

Concentrazione industriale e dimensioni d'impresa: misure della Concentrazione; le determinanti della Concentrazione.

Condizioni di costo ed economie di scala: le economie di scala; stima delle condizioni di costo; economie di apprendimento; strategie di crescita e di sopravvivenza.

Innovazione, invenzione e struttura industriale: intensità della ricerca e dimensioni d'impresa; ricerca e struttura industriale.

Parte II - Economia dell'impresa

Le teorie manageriali dell'impresa: le teorie di Baumol e di Marris; la separazione tra proprietà e controllo

Crescita, redditività e dimensioni d'impresa: redditività e dimensioni d'impresa; crescita e dimensione; crescita e redditività; l'evidenza empirica.

Acquisizioni e fusioni: le teorie del potere di mercato; l'evidenza empirica delle incorporazioni; il rapporto di valutazione.

Parte III - Organizzazione delle aziende

Scelte tra mercato e organizzazione: le due opzioni; i costi di transazione; l'asimmetria informativa; vantaggi e costi dei contratti a lungo termine; integrazione verticale e disintegrazione produttiva.

L'organizzazione d'azienda: l'organizzazione aziendale; la gestione delle aziende; la rilevazione; concetti di organizzazione.

La scelta tra diversi tipi di organizzazione: l'impresa di proprietà degli investitori; l'impresa di proprietà dei clienti; le organizzazioni senza fini di lucro; la scelta tra produzione pubblica e privata; le strategie organizzative; gestione strategica del cambiamento.

Forma e struttura interna delle organizzazioni: la struttura piramidale delle organizzazioni gerarchiche; i rapporti di scambio tra le divisioni dell'impresa; la struttura delle organizzazioni pubbliche.

#### AVVERTENZE

Il corso di Organizzazione Aziendale sarà organizzato per moduli didattici e attraverso seminari di approfondimento, con partecipazione di diversi docenti. La bibliografia e i testi per la preparazione dell'esame verranno indicati, di volta in volta, per i diversi moduli didattici.

#### **RAGIONERIA GENERALE ED APPLICATA**

Prof. Maria Giovanna de FUSCO

(Vedi programma Ragioneria generale ed applicata I del Corso di Laurea in Economia e Commercio)

#### **SCIENZA DELLE FINANZE**

Prof. Antonio TROISI

(Vedi Corso di Laurea in Economia e Commercio)

#### **STATISTICA**

Prof. Inigo MECCARIELLO

(Vedi programma Statistica I del Corso di Laurea in Economia e Commercio)

#### **STATISTICA ECONOMICA**

Prof. (da nominare)

#### **TECNICA BANCARIA**

Prof. Giorgio HORECZKO

(Vedi Corso di Laurea in Economia e Commercio)

#### **TECNOLOGIA DEI CICLI PRODUTTIVI**

Prof. Giuseppe Martino NICOLETTI

(Vedi Corso di Laurea in Economia e Commercio)



TERZANI S., Introduzione al bilancio di esercizio, Cedam.

## **DIPLOMA UNIVERSITARIO IN ECONOMIA E GESTIONE DEI SERVIZI TURISTICI**

### **DEMOGRAFIA**

Prof. Gabriele DI COMITE

(Vedi Corso di laurea in Economia e Commercio)

### **DIRITTO COMMERCIALE**

Prof. Gianvito GIANNELLI

(Vedi Corso di laurea in Economia e Commercio)

### **DIRITTO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE**

Prof. Tommaso GERMANO

(non pervenuto)

### **ECONOMIA AZIENDALE**

Prof. Michele MILONE

L'attività economica e le fasi del processo produttivo; l'azienda come istituto universale del processo economico; le aziende di erogazione; la concezione sistematica dell'azienda; i modelli in economia aziendale; il sistema aziendale e le sue componenti: il sistema organizzativo, decisionale ed informativo; costi e ricavi, capitale e reddito nelle imprese; il sistema aziendale ed i suoi modelli generali; modelli di controllo del sistema aziendale: il modello contabile, i modelli di pianificazione; il bilancio di esercizio secondo la normativa civilistica: aspetti formali e sostanziali, il bilancio in periodo d'inflazione, il controllo dei conti annuali; riclassificazione, lettura ed interpretazione del bilancio d'esercizio.

#### **TESTI CONSIGLIATI:**

AMADUZZI A., Manuale di economia aziendale, Cacucci Editore,

## **ECONOMIA DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI**

Prof. Vitantonio RUSSO

Concetti fondamentali dell'analisi economica con riferimento ai beni e alle attività culturali;

I beni culturali:

Tipologia, Classificazioni

Analisi dell'offerta - I mercati

Analisi della domanda

Investimento, Rendimento

Fondi di investimento

Stima e valutazione

Patrimonio e Ricchezza

Tutela e Gestione

Analisi Costi-Benefici

Mecenatismo e Sponsorizzazione

Le attività culturali:

Tipologia

Analisi dell'offerta

Analisi della domanda

Politica Culturale

Finanziamento pubblico

Sponsorizzazioni

#### **TESTI CONSIGLIATI:**

V. RUSSO, "Economia dei beni e delle attività culturali", Editrice Cacucci, Bari 1997

AUTORI DIVERSI, "Stato e mercato nel settore culturale", Il Mulino, Bologna 1993

M. TRIMARCHI, "Economia e cultura", Franco Angeli, Milano 1993

T. ALIPRANDI - P. FERRI, "I beni culturali e ambientali", Giuffrè, Milano (ultima edizione)

## **ECONOMIA DEL TURISMO**

Prof. Gioacchino GAROFOLI

Analisi economica del turismo: aspetti macroeconomici e aspetti microeconomici, problemi di definizione, il turismo come risorsa e come mercato, le fonti statistiche: un'analisi critica.

La domanda turistica: le determinanti economiche della domanda turistica, prezzi e tassi di cambio: le determinanti extra-economiche della domanda di turismo, modelli di analisi della domanda turistica.

La domanda interna e la domanda internazionale: la domanda di turismo internazionale, le principali direttrici dei flussi turistici, la domanda di turismo in Italia, caratteri e mutamenti della domanda interna.

L'offerta turistica: valori ambientali e modelli di consumo turistico, accessibilità e capacità attrattiva, l'offerta di servizi di ricettività e ristorazione, le forme di mercato nel comparto della ricettività e della ristorazione, i processi di concentrazione, le politiche di prezzo nelle imprese di settore.

L'intermediazione e la distribuzione dei prodotti turistici: cenni introduttivi, gli agenti di viaggio e i "tour operators": i processi di internazionalizzazione nella produzione per il turismo.

Spesa turistica e formazione del reddito: produzione interna e produzione turistica, produzione e produttività nel settore turistico, il moltiplicatore turistico: gli effetti della spesa turistica sugli altri settori: analisi input-output.

Turismo e sviluppo economico: le fasi di sviluppo del settore turistico, turismo e bilancia dei pagamenti, le infrastrutture al servizio del settore turistico, il ruolo del turismo per lo sviluppo del Mezzogiorno.

I modelli di sviluppo turistico: localizzazione delle attività turistiche e uso delle risorse, i modelli di sviluppo locale, modelli di specializzazione turistica, i diversi modelli di sviluppo nelle aree e vocazione turistica, il marketing territoriale e le politiche di sviluppo turistico.

Lo stato e il turismo: l'intervento dello Stato e delle regioni nel settore turistico, esperienze e problemi per una politica del turismo in Italia, la pianificazione territoriale degli insediamenti turistici, analisi costi-benefici e valutazione dell'impatto ambientale, le politiche comunitarie per il turismo.

#### TESTI CONSIGLIATI:

P. GRASSELLI, Economia e politica del turismo, Franco Angeli, Milano, 1992 (3<sup>a</sup> ediz.)

GAROFOLI, Modelli locali di sviluppo, Franco Angeli, Milano, 1994 (2<sup>a</sup> ediz.)

### **ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE DI TRASPORTO**

Prof. Domenico MAZZAMURRO

La evoluzione dei trasporti: nel mondo; in Italia.

La organizzazione dei trasporti.

La politica dei trasporti.

La produzione dei servizi.

La gestione dei servizi di trasporto: i nuovi criteri di efficacia, efficienza, economicità; le tecniche di gestione; i controlli di gestione.

Le infrastrutture di trasporto: diffusione territoriale; capacità infrastrutturale; modelli di sviluppo delle reti 1.

La economia della offerta: i costi del trasporto su ferro, strada, per mare ed aereo; le economie di scala; i costi di produzione; analisi dei costi.

La economia della domanda: elasticità della domanda; modelli domanda; interpretazione dei modelli.

#### TESTI CONSIGLIATI:

M. DEL VESCOVO, Economia dei trasporti, Utet, 1990

F. SANTORO, Economia dei trasporti, 1966

F. SANTORO, Politica dei trasporti, 1977

P. SPAGGIARI, Trasporti mobilità e sviluppo, 1985

MINISTERO TRASPORTI, Conto nazionale dei trasporti, 1997

L. PASINETTI, Lezione di teoria della produzione, Il Mulino, 1975

P. STAMACCHIA, Il costo economico standardizzato, C.S.S.I., 1986

E.K. MORLOK, An analysis of transportation technology and network structure, 1967

### **ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE TURISTICHE**

Prof. Assunta PINTO FLAMINIO

#### Parte Prima

Introduzione al marketing: Natura ed evoluzione del marketing; Marketing Impresa e Ambiente

Analisi e scelta del mercato: Il comportamento del consumatore; Le ricerche di mercato; La segmentazione del mercato

La gestione del marketing-mix: Il prodotto e il servizio; Il prezzo; La promozione; La distribuzione

#### Parte Seconda

I servizi nella moderna economia: Il terziario e i servizi; Le tendenze evolutive; Le strategie nelle imprese di servizi

#### Parte Terza

Imprese alberghiere: le forme di offerta; Le imprese e il sistema di offerta turistica; Il prodotto alberghiero e i caratteri della produzione; Le forme di offerta nell'industria alberghiera.

La gestione strategica delle forme di offerta: L'analisi strategica per le forme di offerta alberghiero; L'analisi dell'ambiente competitivo nell'ambito dell'analisi strategica; Risorse, competenze e forme di offerta; La qualità nelle forme di offerta; Le strategie.

#### TESTI CONSIGLIATI:

M. RISPOLI - M. TAMMA, Risposte strategiche alla complessità: le forme di offerta dei prodotti alberghieri, Giappichelli, Torino, 1995

A. PINTO FLAMINIO, Tendenze evolutive e strategiche nei servizi e sulla distribuzione commerciale, Cedam, Padova, 1996

### **GEOGRAFIA DEL TURISMO**

Prof. Maria FIORI

Perchè una Geografia del turismo; turismo attivo e passivo; fattori geografici nella localizzazione turistica; tipi e forme di spazi turistici; rapporti fra turismo e altri fenomeni della circolazione e della ricezione; mete turistiche e immagini soggettive: elementi di percezione ambientale; mete turistiche e conoscenza del territorio: carte topografiche e altre fonti di documentazione cartografica e statistica; alcuni modelli relativi al turismo.

#### TESTO CONSIGLIATO (uno a scelta):

- P. INNOCENTI, Geografia del turismo, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1992, pp. 219, L. 38.000,

- J.P. LOZATO-GIOTART, Geografia del turismo. Dallo spazio visitato allo spazio consumato, Milano, F. Angeli, 1991, pp. 229, L. 27.000.

### **INFORMATICA GENERALE**

Prof. Crescenzo GALLO

(Vedi Corso di laurea in Economia e Commercio)

### **ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO**

Prof. Salvatore MONTICELLI

Norma e ordinamento: Diritto privato e pubblico. Le fonti Fatto, Atto e Negozio. - Soggetti di diritto; Persone, Enti /cenni). - Beni, Proprietà, Possesso, Diritti reali di godimento; Pubblicità. - Famiglia e successioni (cenni). - Obbligazioni (Fonti, Vicende, Modificazioni, Inadempimento, Responsabilità patrimoniale, Mezzi di conservazione della garanzia, Fonti non contrattuali). - Titoli di credito. - Contratti (Elementi, Conclusione; Vizi del consenso, Patologia, Interpretazione). - Contratti tipici: Vendita, Trasporto, Mandato, Appalto, Agenzia, Deposito. - Imprenditore, L'Azienda, Beni immateriali, Concorrenza (cenni).

#### TESTI CONSIGLIATI:

TROISI, Lezioni di diritto civile, ESI, o altro manuale di istituzioni di diritto privato ultima edizione.

Parte speciale: CIURNELLI, MONTICELLI, ZUDDAS, Il contratto d'albergo. Il contratto di viaggio. I contratti del tempo libero., Giuffrè, Milano, 1994. N.B. Relativamente a tale ultimo testo l'esame verterà esclusivamente sulla parte riguardante "Il contratto di viaggio".

### **ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO**

Prof. Annamaria LATILLA

- 1) Società e diritto: Norme sociali e norme giuridiche. Fenomeno giuridico e fenomeno associativo. Nozione di ordinamento giuridico.
- 2) Le fonti del diritto: Atti e fatti normativi. Rapporti tra fonti. Criteri di composizione delle fonti in sistema. L'interpretazione della norma.
- 3) Lo Stato: Sovranità, popolo, territorio. Le forme di stato nella evoluzione storica. I principi fondamentali della forma di Stato italiana. Le forme di governo: criteri di classificazione. Tipologia della forma di governo. Repubbliche parlamentari, presidenziali, direttoriali. Le forme di governo italiano.
- 4) Organizzazione costituzionale dello Stato Italiano: organi costituzionali, nozioni generali. a) il corpo elettorale: La capacità elettorale, il diritto di voto. I procedimenti elettorali. Gli Istituti di democrazia diretta: iniziativa legislativa, referendum, petizione. I partiti politici. b) Il Parlamento: il principio bicamerale. La rappresentanza politica. Ineleggibilità e incompatibilità. La verifica dei poteri. Lo status di parlamentare: le immunità. Organizzazione interna delle Camere. Attività di indirizzo politico e di controllo. Funzione legislativa: i procedimenti. Funzione ispettiva: le inchieste parlamentari. c1) Il Governo: struttura del governo nomina e fiducia. Le crisi del Governo. L'attività del Consiglio dei Ministri. Il Presidente del Consiglio. La responsabilità ministeriale. c2) La pubblica amministrazione: principi generali della pubblica amministrazione; strutture e attività. Rimedi amministrativi e giurisdizionali.

d) Il Presidente della Repubblica: elezioni. Supplenza. Le attribuzioni nei rapporti con il Parlamento, il Governo e il potere giudiziario. Responsabilità presidenziale. Il ruolo istituzionale del Presidente della Repubblica. e) La Corte costituzionale: i giudizi di legittimità costituzionale, i giudizi sui conflitti di attribuzione. I giudizi sulle accuse. I giudizi sull'ammissibilità dei referendum. Il ruolo di garanzia della Corte Costituzionale.

5) Il potere giudiziario: il principio di unicità della giurisdizione. L'autonomia e l'indipendenza della magistratura ordinaria. La responsabilità dei giudici. Il Consiglio Superiore della Magistratura.

6) Le libertà: Principi costituzionali che regolano la posizione giuridica dell'individuo e delle formazioni sociali. La libertà personale. La libertà di pensiero. La libertà di riunione e di associazione. Le libertà economiche. Le libertà del lavoro. I doveri costituzionali.

7) Le autonomie degli enti pubblici territoriali: Regione, Province e Comuni nel sistema dell'art.5 della Costituzione. Organigramma e ordinamento delle Regioni: i poteri e l'organizzazione.

#### TESTI CONSIGLIATI:

BARILE, Istituzioni di diritto pubblico, Cedam, 1995;

CARETTI - DE SIERVO, Istituzioni di diritto pubblico, Giappichelli, 1996

CUOCOLO, Istituzioni di diritto pubblico, Giuffrè, 1994

(un manuale a scelta dello studente)

#### PARTE SPECIALE

SAPORITO, Il turismo tra stato e regione, De Angeli, 1990.

### **ISTITUZIONI DI ECONOMIA**

Prof. Umberto Antonio De Girolamo

(Vedi Diploma Universitario in Economia e Amministrazione delle Imprese)

### **LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI**

Prof. Leonarda MAZZONE

1) I beni culturali.

Profilo storico e nozione giuridica.

2) Il profilo costituzionale.

L'art.9 Cost e la tutela del patrimonio storico ed artistico della Nazione.

L'art.42 della Costituzione.

3) L'Organizzazione amministrativa.

I beni culturali nel quadro della teoria generale dei beni pubblici. Tipologia dei beni: le cose d'arte; le bellezze naturali; i parchi; i procedimenti di individuazione. Lineamenti organizzativi: i beni culturali nell'ordinamento dello stato, delle regioni e delle autonomie locali; dal Ministero per la pubblica istruzione al Ministero per i beni culturali ed ambientali.

4) Gli strumenti di tutela.

I controlli pubblicistici. La circolazione giuridica dei beni culturali; modalità e limiti.

La circolazione giuridica dei beni nella Comunità europea.

5) Il sistema sanzionatorio.

Le sanzioni amministrative e la responsabilità civile. Le sanzioni penali.

#### TESTI CONSIGLIATI:

ALIBRANDI - FERRI, "I beni culturali e ambientali", Giuffrè, Milano, 1995

(nelle parti che si riferiscono al programma)

"Diritto amministrativo" vol. 1 - Monduzzi, 1993.

(nella parte che si riferisce ai Beni pubblici, pagg. 915 - 977).

### **LEGISLAZIONE DEL TURISMO**

Prof. Enrico TANZARELLA

I diritti dei consumatori; il "consumerism" e il diritto del consumatore in Italia; i diritti dei consumatori in ambito europeo; la Carta Europea dei consumatori e tecniche di intervento degli organismi comunitari. Dalla tutela del consumatore alla tutela dell'utente: il caso del turista. La direttiva comunitaria n.90/314,13 giugno 1990, concernente i viaggi, le vacanze ed i circuiti "tutto compreso". Recepimento della direttiva nel sistema italiano, d.lg. 17 marzo 1995 n.111.

La tutela del turista nei principali Paesi europei. Contratti turistici e clausole vessatorie.

La multiproprietà. La prenotazione alberghiera.

L'overbooking. Il contratto di noleggio turistico.

Il contratto di ormeggio. Gli usi nei viaggi organizzati.

Le locazioni turistiche.

La salvaguardia dei diritti del turista: dalla tutela contrattuale al difensore civico. La tutela dell'agriturista.

La responsabilità dell'agenzia di viaggi. La responsabilità dell'albergatore per danni alla persona del cliente; camping, ostelli e locali assimilabili all'albergo.

TESTO CONSIGLIATO: La tutela del turista, a cura di G.SILINGARDI e V. ZENOVICH, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 1993.

### **LINGUA FRANCESE**

Prof. Giacomo BARLETTA

(Vedi Diploma Universitario In Economia e Amministrazione delle Imprese)

### **LINGUA INGLESE**

Prof. Graziella TODISCO

(Vedi Diploma Universitario In Economia e Amministrazione delle Imprese)

### **LINGUA SPAGNOLA**

Prof. Maria PETRELLA

LINGUA: Grammatica - Sintassi - Lettura - Dettato - Traduzione - Conversazione ed acquisizione della terminologia turistico-alberghiera (prenotazioni - agenzie di viaggi - trasporti - ristorazione - gastronomia, ecc.)

TURISMO: Paisajes tipicos de Espana - Ciudades tipicas y monumentales - Realidad economica - Turismo - Unificacion de la peninsula - Espana bajo la dictadura.

La transicion Espanola - Las lenguas que se hablan en Espana - La corrida..

#### **TESTI CONSIGLIATI:**

GALLINA ANNAMARIA, Corso di Lingua Spagnola, Mursia

GALLINA ANNAMARIA, Civilizacion Espanola e Hispanoamericana, Mursia.

### **LINGUA TEDESCA**

Prof. Rocco BERARDI

(Vedi Diploma Universitario In Economia e Amministrazione delle Imprese)

### **MATEMATICA PER LE APPLICAZIONI ECONOMICHE E FINANZIARIE**

Prof. Francesca VERROCA

(Vedi Diploma Universitario in Economia e Gestione dei Servizi Turistici)

### **METODOLOGIE E DETERMINAZIONI QUANTITATIVE D'AZIENDA**

Prof. Gianfranco PAPARELLA

(Vedi Diploma Universitario in Economia e Gestione dei Servizi Turistici)

### **METODI MATEMATICI PER LA GESTIONE DELLE AZIENDE**

Prof. Lucia MADDALENA

(Vedi Corso di Laurea in Economia e Commercio)

### **STATISTICA**

Prof. Inigo MECCARIELLO

(Vedi programma Statistica I del Corso di Laurea in Economia e Commercio)

### **STATISTICA DEL TURISMO**

Prof. Massimo Alfonso RUSSO

Studio dei fenomeni collettivi:

I fenomeni collettivi. Classificazione dei caratteri. Rappresentazione tabellare e grafica delle distribuzioni statistiche. La rilevazione dei dati. Indagini totali e campionarie. Disegni di campionamento. Selezione casuale e ragionata. Campionamento casuale semplice, stratificato, a due stadi e per aree.

Analisi dei dati statistici:

Analisi descrittiva ed inferenziale. Valori medi: medie di posizione e lasche. Rapporti statistici e numeri indici. Variabilità, mutabilità e concentrazione dei caratteri. Principali indicatori del fenomeno turistico. Regressione e correlazione. Cenni sulla regressione multipla e sull'analisi dei fattori. Cenni sull'analisi delle serie storiche.

Produzione dei dati statistici

Il sistema statistico del turismo. Utilizzazione e fonte dei dati. Statistiche sulle componenti del mercato: domanda e offerta turistica. Statistiche sulle imprese del turismo ed evoluzione della ricettività italiana; L'industria turistica nel Mezzogiorno. Statistiche sulla spesa turistica. Bilancia turistica..

#### **TESTI CONSIGLIATI:**

G. GIRONE - T. SALVEMINI, Lezioni di Statistica, Vol. I e II, Cacucci Editore, Bari 1987.

E. BALLATORI - G. VACCARO, Elementi di statistica del turismo, F. Angeli Editore, Milano 1990.

### **STATISTICA ECONOMICA (semestrale)**

Prof. (da nominare)

## **INDICE**

### **PRESENTAZIONE**

Una guida per gli studenti della Facoltà di Economia..

Cenni sulla storia della Facoltà di Economia di Foggia

Gli sbocchi occupazionali della Laurea in Economia e Commercio

Gli sbocchi occupazionali del D.U. in Economia e Amministrazione delle Imprese

Gli sbocchi occupazionali del D.U. in Economia e Gestione dei Servizi Turistici

Notizie logistiche

#### ORGANI E STRUTTURE

L'ordinamento della Facoltà di Economia

Consiglio di Facoltà

Presidenza della Facoltà

Segreteria del corso di D.U. in Economia e amministrazione delle imprese

Segreteria del corso di D.U. in Economia e gestione dei servizi turistici

Aree disciplinari del Corso di Laurea in Economia e Commercio

D.U. in Economia e amministrazione delle imprese

D.U. in Economia e gestione dei servizi turistici

Area servizi informatici

Servizio per l'orientamento

Biblioteca

Rappresentanze studentesche

Segreteria studenti della Facoltà

#### ORDINAMENTO DIDATTICO

Organizzazione didattica

Corso di laurea in Economia e commercio

Nuovo Ordinamento

Vecchio Ordinamento

Corso di D.U. in Economia e amministrazione delle imprese

Corso di D.U. in Economia e gestione dei servizi turistici

#### PROGRAMMI DEI CORSI

Corso di laurea in Economia e commercio

D. U. in Economia e amministrazione delle imprese

D.U. IN Economia e gestione dei servizi turistici

*N.B. Le informazioni contenute nella presente guida sono reperibili su Internet  
all'indirizzo <http://www.unifg.iqsnnet.it/economia/default.htm>*

*Questa Guida, grazie alla partecipazione della Banca Popolare di Puglia e Basilicata, del Banco di Napoli e della Dauna Assicurazione di Foggia, viene distribuita gratuitamente agli studenti della Facoltà di Economia*